

 **Fondazione
Don Carlo Gnocchi
Onlus**





Carissimi fratelli e sorelle, continuate a seguire le orme di don Carlo, questo indimenticabile maestro di vita. Come lui, siate buoni samaritani per quanti bussano alla porta delle vostre case. Il suo messaggio rappresenta oggi una singolare profezia di solidarietà e di pace. Servendo infatti gli ultimi e i piccoli in modo disinteressato, si contribuisce a costruire un mondo più accogliente e solidale.

Giovanni Paolo II

Udienza speciale alla Fondazione Don Gnocchi
Città del Vaticano, sabato 30 novembre 2002



INDICE

● Le radici e la memoria	pag. 4
● La Fondazione oggi	pag. 8
<i>Carta dei valori</i>	pag. 12
<i>Organizzazione</i>	pag. 14
<i>Presenza: in Italia, in Europa e nel mondo</i>	pag. 16
<i>Attività</i>	pag. 20
<i>Risorse umane</i>	pag. 34
<i>Attenzioni preferenziali</i>	pag. 37
● I Centri della Fondazione	pag. 41
● La Fondazione e dintorni	pag. 58
● Statuto e cariche	pag. 61
● Per saperne di più	pag. 66
● Album di famiglia	pag. 69
● Come diventare “amis” della Fondazione	pag. 82

La riscoperta e la valorizzazione quotidiana del messaggio del Venerabile Servo di Dio don Carlo Gnocchi sono fonte e ragione dell'esistere e dell'agire della Fondazione oggi. La fedeltà al suo mandato - *“Amis, ve raccomandandi la mia baracca...”*, sussurrato in punto di morte - trova conferma nel prodigioso espandersi della sua Opera in oltre mezzo secolo di vita e nella capacità della stessa di adattarsi efficacemente ai tempi e ai bisogni degli uomini. Fedele all'unità ispirativa, nella pluralità dei suoi Centri, essa svolge oggi **attività di cura, riabilitazione, assistenza, ricerca, formazione e solidarietà internazionale** a favore di tutte quelle persone che sono colpite da eventi patologici lesivi e invalidanti, congeniti o acquisiti, operando affinché le sue strutture diventino sempre più luogo di **prossimità fraterna** e di **appassionata cura** dell'integrità della persona, realizzando il più alto grado di **risposta medico-scientifica e tecnica** alle necessità della persona malata, disabile o anziana.

A partire dall'esperienza drammatica del dolore, la Fondazione intende così rendere possibile una riflessione sulle domande prime e ultime della vita, sul suo senso e sulle risposte fondamentali, ma non esaustive, che possono fornire la scienza, la medicina, la ricerca.

L'erogazione di prestazioni sanitarie non esaurisce, infatti, la “mission” della Fondazione, che si sente chiamata alla **promozione di una nuova cultura di attenzione ai bisogni dell'uomo**. Il nostro rapporto con la sofferenza è guidato da un'attitudine dominata da un profondo senso di rispetto e quasi di venerazione. Ogni nostro atto di riabilitazione e cura va al di là di un pur necessario intervento sul corpo e diventa strumento per **costruire la pace e testimoniare la resurrezione**. Per gli operatori della “Don Gnocchi” ogni paziente è un volto e ogni disabile o persona anziana un nome. Nessuno per noi è un numero e neppure soltanto un utente, ma una persona che soffre da curare e un fratello da custodire con amore.

Tutto questo perchè l'esempio della pietà coraggiosa di don Carlo continua a commuoverci, a parlarci, a indurci a ripetere il suo **gesto d'amore** verso tanti piccoli e grandi sventurati e ci insegna, oggi come ieri, che il bene è più forte del male, che in una società civilmente costruita e cristianamente ordinata le sventure altrui sono un dovere comune e che non vi è opera più nobile e gioia più grande di quella che si prodiga in favore dei più fragili.

mons. Angelo Bazzari
presidente

“

*Sogno dopo la guerra di potermi dedicare
per sempre ad un'opera di Carità, quale che sia,
o meglio quale Dio me la vorrà indicare.
Desidero e prego dal Signore una sola cosa:
servire per tutta la vita i suoi poveri.
Ecco la mia "carriera". Purtroppo non so
se di questa grande grazia sono degno,
perché si tratta di un privilegio...*

don Carlo Gnocchi
(Lettera dal fronte russo, settembre 1942)

Don Carlo Gnocchi (1902-1956)

Carlo Gnocchi, terzogenito di Enrico, marmista, e Clementina Pasta, sarta, nacque a **San Colombano al Lambro** (MI) il 25 ottobre 1902. Rimasto orfano del padre all'età di cinque anni, si trasferì a Milano con la madre e i due fratelli - Mario e Andrea - che di lì a poco morirono di tubercolosi. Seminarista alla scuola del cardinale Andrea Ferrari, nel 1925 venne ordinato **sacerdote** dall'Arcivescovo di Milano, Eugenio Tosi. Celebrò la sua prima Messa il 6 giugno a Montesiro, il paesino della Brianza dove viveva la zia e dove, fin da piccolo, aveva trascorso lunghi periodi di convalescenza, lui di salute così cagionevole.

Il primo impegno apostolico del giovane don Carlo fu quello di **responsabile d'oratorio** a Cernusco sul Naviglio; poi, dopo solo un anno, nella popolosa parrocchia di San Pietro in Sala, a Milano. Raccolse stima, consensi e affetto tra la gente, tanto che la fama delle sue doti di ottimo educatore giunse fino in Arcivescovado. Nel 1936 il Cardinale Ildefonso Schuster lo nominò **assistente spirituale** di una delle scuole più prestigiose di Milano: l'Istituto Gonzaga dei Fratelli delle Scuole Cristiane.

Coerente alla tensione educativa che lo voleva sempre presente con i suoi giovani, anche nel pericolo, allo scoppiare della guerra si arruolò come **cappellano volontario** e partì, prima per il fronte greco-albanese e poi - con gli alpini della Tridentina - per la campagna di Russia. Nel gennaio del '43, durante l'immane tragedia della ritirata del contingente italiano, cadde stremato ai margini della pista dove passava la fiumana dei soldati: raccolto da una slitta, si salvò miracolosamente. E fu in quei giorni che, assistendo gli alpini feriti e morenti e raccogliendone le ultime volontà, maturò in lui il **sogno** di realizzare una grande **opera di carità**, che trovò compimento, a guerra finita, nella **Fondazione Pro Juventute**.

Rientrato in Italia, aiutò molti partigiani e perseguitati politici a fuggire in Svizzera, rischiando in prima persona la vita: fu arrestato dalle SS e incarcerato con l'accusa di attività contro il regime. In questo stesso periodo iniziò il suo pietoso pellegrinaggio attraverso le vallate alpine, alla ricerca dei familiari dei caduti, per dare loro conforto materiale e morale: accolse i primi **orfani di guerra** e i **bambini mutilati**, avviando così l'Opera che lo portò a guadagnare sul campo il titolo più meritorio di "padre dei mutilati". Morì prematuramente a Milano, il 28 febbraio 1956. L'ultimo suo gesto profetico fu la **donazione delle cornee** a due ragazzi non vedenti quando ancora in Italia il trapianto d'organi non era regolato dalla legge.

Trent'anni dopo la sua morte, il Cardinale Carlo Maria Martini ha avviato il **processo di Canonizzazione** che, concluso nel 1991 in sede diocesana, è ora in corso di svolgimento alla Congregazione delle Cause dei Santi, a Roma. Nel dicembre del 2002 Papa Giovanni Paolo II, riconoscendone l'eroicità delle virtù, lo ha proclamato **Venerabile**.

“

*Terapia dell'anima e del corpo,
del lavoro e del gioco,
dell'individuo e dell'ambiente:
medici, fisioterapisti, maestri,
capi d'arte ed educatori, concordemente
uniti nella prodigiosa impresa
di ricostruire quello che l'uomo
o la natura hanno distrutto,
o almeno, quando questo è impossibile,
di compensare con la maggior validità
nei campi inesauribili dello spirito
quello che è irrimediabilmente
perduto nei piani limitati
e inferiori della materia.*

don Carlo Gnocchi
(Roma, 1954)

Un cammino lungo oltre cinquant'anni

Il progetto di aiuto ai sofferenti, appena abbozzato negli anni della guerra, prese forma concreta a partire dal 1945: nominato direttore dell'Istituto Grandi Invalidi di Arosio (CO), don Carlo vi accolse i primi orfani di guerra e i bambini mutilati. Nel '49 l'Opera di don Gnocchi ottenne un primo, importante riconoscimento: nacque la **Federazione Pro Infanzia Mutilata**, da lui fondata per meglio coordinare gli interventi assistenziali nei confronti delle piccole vittime della guerra. Da questo momento, uno dopo l'altro, aprirono nuovi collegi: Parma e Pessano con Bornago (MI) nel '49; Torino, Inverigo (CO), Roma, Salerno e Pozzolatico (FI) l'anno successivo. Nel '51 la Pro Infanzia Mutilata si trasformò in **Fondazione Pro Juventute**, riconosciuta ufficialmente con Decreto del Presidente della Repubblica l'11 febbraio 1952.

Nel '55 don Carlo lanciò la sua ultima, grande sfida: il progetto di un **Centro pilota** che costituisse la sintesi della sua metodologia riabilitativa: l'11 settembre, a Milano, alla presenza del Capo dello Stato Giovanni Gronchi, venne posata la prima pietra della nuova struttura che don Gnocchi, minato da una grave malattia (morì pochi mesi dopo), non riuscì a vedere completata.

Esaurita l'emergenza per i piccoli mutilati di guerra, il complesso assistenziale della Fondazione si orientò verso il problema più pesante che affliggeva l'infanzia di quegli anni: **la poliomielite**. Centrale, nel pensiero di don Carlo e nell'organizzazione dei collegi della Pro Juventute, era il concetto di riabilitazione: «*Se bisogna ricostruire, la prima e più importante di tutte le ricostruzioni è quella dell'uomo*». Nacque così la poderosa **organizzazione professionale** della Pro Juventute: sorsero e si ingrandirono le officine, i laboratori per meccanici, radiotecnici, sarti... Il progetto di don Carlo di rieducazione integrale dell'individuo, in un percorso che poneva l'uomo al centro del processo terapeutico, costituì la novità esclusiva e la straordinaria modernità della sua Opera, tanto più se si considera che si colloca in anni in cui le discipline riabilitative stavano muovendo i primi passi.

In questi cinquant'anni, guidata prima da mons. **Edoardo Gilardi** (1956/'62), poi da mons. **Ernesto Pisoni** (1962/'92) e attualmente da mons. **Angelo Bazzari**, la Fondazione ha progressivamente ampliato il proprio raggio d'azione, allargando notevolmente lo spettro delle proprie attività. Con decreti interministeriali del 1991 e del 2000, la Fondazione - segnatamente i Centri "S. Maria Nascente" di Milano e "S. Maria agli Ulivi" di Pozzolatico (FI) - è stata riconosciuta **Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS)**.

Nel '98, con opportune modifiche statutarie, la Pro Juventute si è trasformata in **Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus**. Nel 2001 il ministero degli Affari Esteri ha riconosciuto la "Don Gnocchi" **Organizzazione Non Governativa (ONG)**. Nell'aprile del 2003 il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha insignito la Fondazione della **medaglia d'oro al merito della Sanità Pubblica**.



“

*Io vorrei recuperare e intensificare,
attraverso la riabilitazione,
la vita che non c'è ma che ci potrebbe essere.
Vorrei che i nostri Centri di accoglienza,
da una parte fossero laboratori di ricerca
e di applicazione scientifica dei metodi
più validi per recuperare ed elevare la vita,
da un'altra parte vorrei che diventassero
scuole protese ad alimentare le potenzialità
del mistero d'amore che c'è nel piano di Dio.
Il mio progetto guarda al dolore
e lo cerca ovunque si trovi...*

don Carlo Gnocchi
(testimonianza di mons. Aldo Del Monte)

I destinatari dei nostri servizi

Il costante mutare della Fondazione nei servizi ai molteplici destinatari costituisce la concreta traduzione dell'originaria intuizione di don Gnocchi che la fede ha tramutato in spirito di profezia e in fattiva operatività. Un'impresa orientata sia dalle norme giuridiche, sia dall'intelligente attuazione di innovazioni metodologiche e strutturali sovente anticipatrici della stessa legislazione, in stretta simbiosi con la storia sociale e sanitaria d'Italia, dell'Europa e del mondo.

Oggi nei Centri della Fondazione Don Gnocchi sono accolti, curati, assistiti:

- **pazienti con ogni forma di disabilità**, per cause congenite o per cause acquisite, dall'età evolutiva all'età adulta;
- **pazienti di ogni età che necessitano di interventi riabilitativi** di carattere ortopedico, neurologico, cardiologico, respiratorio;
- **anziani** non autosufficienti;
- **malati oncologici** in fase terminale;
- **pazienti con esiti di coma** e in stato vegetativo "persistente".

Lo stile del nostro impegno

Nello sforzo di trasformare il sogno di carità in **realtà di servizio all'uomo**, la Fondazione ha perfezionato processi metodologici che, mettendo al centro le persone nella loro globalità, ne osservano i bisogni emergenti per fornire risposte efficaci tese a recuperare e intensificare, attraverso la riabilitazione, *«la vita che non c'è ma che ci potrebbe essere»*, **attivando tutte le residue potenzialità di vita** in chi è infragilito dalla malattia, affetto dalla disabilità e oppresso dal dolore.

Il tutto nella cornice di un progetto di fraternità universale che:

- **coniuga managerialità e solidarietà** con l'intento di migliorare i servizi;
- **diversifica gli interventi** per non escludere alcuna forma di sofferenza;
- **utilizza la ricerca scientifica per umanizzarla**;
- **richiama la sanità alla centralità della persona**, perchè la cura sfoci nel prendersi cura, la riabilitazione non si riduca alla meccanica applicazione delle protesi, l'assistenza non si sminuisca nel solo accudimento.



*Nella misteriosa economia
del Cristianesimo,
il dolore degli innocenti
è dunque permesso
perchè siano manifeste
le opere di Dio
e quelle degli uomini:
l'amoroso e inesausto
travaglio della scienza;
le opere multiformi
dell'umana solidarietà;
i prodigi della carità soprannaturale...*

don Carlo Gnocchi
(Pedagogia del dolore innocente, 1956)

La nostra missione

L'erogazione di prestazioni sanitarie non esaurisce la “mission” della Fondazione Don Gnocchi, che si sente chiamata - a partire dalle intuizioni profetiche di don Carlo - alla promozione e alla realizzazione di una “**nuova cultura**” di **attenzione ai bisogni dell'uomo**. Tutto questo per “**farci carico**” del **sofferente** nella sua dimensione globale di persona al centro delle nostre attività di assistenza, cura, riabilitazione, ricerca, formazione e solidarietà internazionale, considerando prioritariamente i soggetti che si trovano in stato di **maggior bisogno**, anche con **soluzioni innovative e sperimentali**.

La nostra visione

Di fronte alla rimozione della sofferenza operata spesso dal mondo attuale, la Fondazione Don Gnocchi vuole dare voce ai sofferenti, agli anziani, ai disabili e far diventare le loro istanze motivo di riflessione per tutti e da parte di tutti, promuovendo una prossimità che continua a farsi storia.

Di qui l'impegno a sviluppare la nostra identità e presenza nel quadro dell'ordinamento socio-sanitario

- ispirandoci ai principi della **carità cristiana** e della **promozione integrale della persona**;
- declinando nell'oggi i **valori di don Carlo Gnocchi**, da sempre riferimento ideale e ispirativo per ogni ripensamento operativo e per future progettualità a livello nazionale e internazionale;
- stabilendo opportune forme di **collegamento, partecipazione e cooperazione** con istituzioni aventi analoghe finalità;
- privilegiando il rapporto con le espressioni di **volontariato**.

LA CARTA DEI VALORI

Ci impegniamo a realizzare la nostra missione attraverso il coerente sviluppo delle tre dimensioni che caratterizzano la nostra fisionomia.

● Dimensione della solidarietà sociale

per caratterizzare il nostro modo di operare in coerenza con il carisma ispiratore di don Gnocchi e in continuità con il patrimonio storico della Fondazione.

Crediamo che la solidarietà sociale debba caratterizzare l'appartenenza di ogni dipendente alla Fondazione.

Riteniamo possibile realizzare modelli di efficienza e di efficacia che siano sostenibili e compatibili con i bisogni autentici del paziente.

Pensiamo che per realizzare la solidarietà nell'efficienza organizzativa sia necessario dare priorità agli obiettivi comuni di servizio rispetto a quelli personali.

Vogliamo essere testimoni di solidarietà efficiente. Il nostro comportamento istituzionale e personale deve essere tale da promuovere la nostra Missione all'interno della società e della comunità scientifica.

Ci impegniamo ad interpretare le esigenze del collega e collaboratore e a rispondervi con competenza, professionalità, atteggiamenti e comportamenti sereni e ricchi di umanità.

● Dimensione tecnico-scientifica

per rendere più efficaci le prestazioni ed efficiente il servizio attraverso il potenziamento della ricerca e l'innovazione tecnologica.

Crediamo nella ricerca al servizio dell'uomo: delle sue autentiche esigenze e dei suoi valori etici e morali.

Pensiamo che la ricerca debba essere fattore integrante e costitutivo della nostra offerta.

Riteniamo che l'eccellenza tecnico scientifica sia un obiettivo perseguibile in tutte le attività e a tutti i livelli; ciascuno nel suo specifico professionale deve migliorare e migliorarsi costantemente.

Pensiamo che elementi fondamentali per lo sviluppo e il miglioramento della nostra ricerca siano la sistematica collaborazione tra i Centri e il confronto con altre realtà significative impegnate nella ricerca e nell'innovazione tecnico-scientifica.

Riteniamo che l'omogeneità dei processi clinici e di ricerca tra i Centri sia necessaria per migliorare i risultati della nostra attività scientifica e di cura, anche al fine di ridurre o eliminare le variabili derivanti dalle caratteristiche individuali degli operatori.

Ci impegniamo a sviluppare nel personale della Fondazione la cultura dell'innovazione, attraverso la diffusione a tutti i livelli delle appropriate capacità e conoscenze.

● **Dimensione organizzativo-gestionale**

per raggiungere gli obiettivi che ci proponiamo guardando alla maggiore efficienza ed efficacia dei processi gestionali e alla piena valorizzazione delle risorse umane.

Crediamo che al cuore della nostra visione strategica ci siano gli operatori della Fondazione: la loro valorizzazione, il loro sviluppo e il loro senso di responsabilità.

Riteniamo che la collaborazione tra i Centri e la capacità di fare squadra tra gli operatori debbano diventare comportamenti istituzionali e caratterizzare il nostro modo di operare.

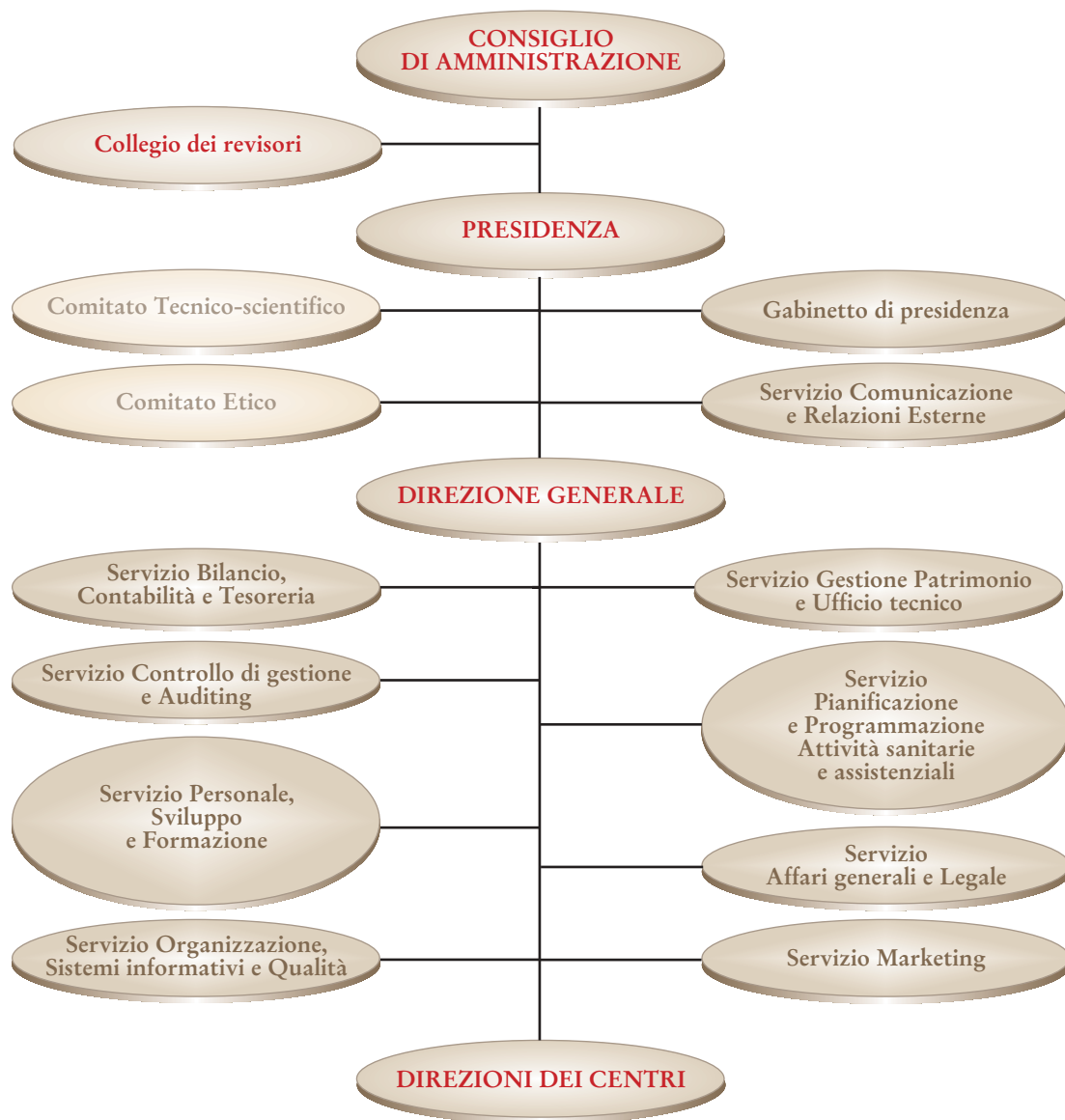
Vogliamo che disponibilità e apertura al cambiamento siano caratteristiche del personale a tutti i livelli per affrontare con successo le sfide che continuamente ci pone l'ambiente esterno.

Siamo convinti che le capacità di pianificare, organizzare e controllare rese operanti in modo partecipativo, siano il fondamento di una corretta ed efficace gestione aziendale e personale.

Ci impegniamo a diffondere la cultura del lavoro per obiettivi che deve diventare la base del nostro operare, a tutti i livelli e per tutte le professionalità.



■ *I quadri responsabili della Fondazione nella sede della direzione generale a Milano*



I Centri della Fondazione Don Gnocchi in Italia
(luglio 2005)

LOMBARDIA

Centro IRCCS
"S. Maria Nascente"
MILANO

Centro di Formazione,
Orientamento e Sviluppo (CEFOS)
MILANO

Centro "C. Girola-Don Gnocchi"
MILANO

Istituto "Palazzolo-Don Gnocchi"
MILANO

Centro "S. Maria al Castello"
PESSANO
CON BORNAGO (MI)

Centro "S. Maria delle Grazie"
MONZA

Centro "Fondazione Don Gnocchi"
LODI

Centro "S. Maria alla Rotonda"
INVERIGO (CO)

Centro "S. Maria alle Fonti"
SALICE TERME (PV)

Centro "S. Maria al Monte"
MALNATE (VA)

Casa di salute "Moro Girelli"
BRESCIA

Centro "S. Maria in S. Stefano"
ROVATO (BS)

Centro "E. Spalenza"
ROVATO (BS) *

PIEMONTE

Centro "S. Maria ai Colli"
TORINO

Presidio
"Ausiliatrice-Don Gnocchi"
TORINO



LIGURIA

"Polo riabilitativo
del Levante Ligure"
Ospedale S. Bartolomeo
SARZANA (SP)

EMILIA ROMAGNA

Centro "S. Maria ai Servi"
PARMA

TOSCANA

Centro IRCCS
"S. Maria agli Ulivi"
POZZOLATICO (FI)

"S. Maria alle Grazie"
COLLE VAL D'ELSA (SI)

Centro "S. Maria alla Pineta"
MARINA DI MASSA (MS)

Polo riabilitativo
Ospedale "S. Antonio Abate"
FIVIZZANO (MS) *

MARCHE

Centro
"E. Bignamini-Don Gnocchi"
FALCONARA M.MA (AN)

LAZIO

Centro "S. Maria della Pace"
ROMA

Centro "S. Maria della Provvidenza"
ROMA

CAMPANIA

Centro "S. Maria al Mare"
SALERNO

Polo riabilitativo
Ospedale civile "G. Criscuoli"
S.ANGELO DEI LOMBARDI (AV)

BASILICATA

Centro "M. Gala-Don Gnocchi"
ACERENZA (PZ)

Polo riabilitativo
Ospedale civile
TRICARICO (MT) *

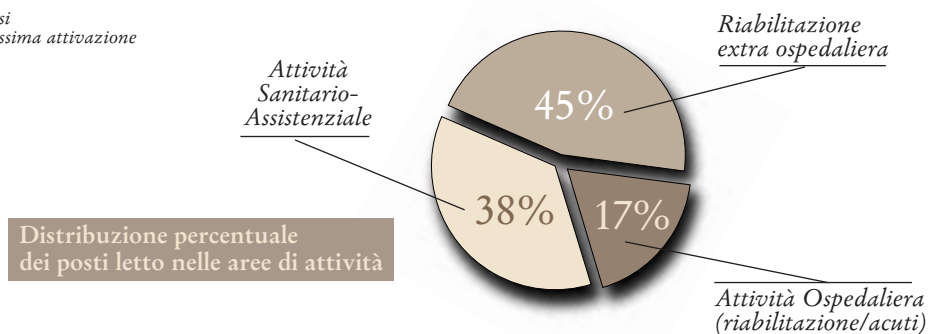
* strutture prossime
all'avvio dell'attività

La Fondazione Don Carlo Gnocchi svolge le proprie attività in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale ed opera in 28 Centri*, ubicati in nove regioni d'Italia.

Tali strutture* offrono una pluralità di servizi:

- 2 Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS)
- 22 Unità di riabilitazione polifunzionale
- 9 Unità di riabilitazione ospedaliera
- 3 Unità per le gravi cerebrolesioni acquisite
- 5 Residenze per anziani non autosufficienti (RSA)
- 1 Hospice per malati oncologici terminali
- 3 Case di cura
- 39 Ambulatori territoriali di riabilitazione
- 1 Centro di formazione, orientamento e sviluppo (CeFOS)
- 3 Centri Diurni Integrati per anziani (CDI)
- 3 Centri Diurni per Disabili (CDD)
- 3634 posti letto di degenza piena e day hospital

* sono compresi
quelli di prossima attivazione





Assistenza, formazione e ricerca scientifica

La dimensione europea della Fondazione Don Gnocchi si sviluppa sui versanti socio-sanitario (realizzazione di strutture assistenziali e riabilitative), della ricerca scientifica e della formazione.

Progetti. Il Centro “*Marija Nasa Nada*” (“*Maria Nostra Speranza*”) si trova nella cittadina di Siroki Brijeg, in Bosnia Erzegovina, in provincia di Mostar, ed è stato realizzato dalla Fondazione Don Gnocchi e dall’Associazione “*Mir I Dobro*” di Viggiù (VA), con il finanziamento della Regione Lombardia e del ministero degli Affari Esteri. Inaugurato nel settembre del 2004, il Centro eroga prestazioni riabilitative in forma ambulatoriale e in day hospital a supporto dei ragazzi disabili e delle loro famiglie, a cui viene garantito anche il necessario sostegno psicologico. All’interno della struttura opera anche un Centro socio-educativo diurno per quelle disabilità che necessitano di maggiore assistenza o di trattamenti riabilitativi prolungati.

Il Centro di riabilitazione “*Sacra Famiglia*” sorge a Mostar. Inaugurato nel 2001, è stato realizzato dall’Associazione “*Pro Bosnia Erzegovina*” - di cui fa parte la Fondazione Don Gnocchi, insieme ad altre congregazioni religiose ed enti morali italiani operanti nell’ambito dell’assistenza sanitaria - e accoglie bambini e ragazzi disabili indipendentemente dalla loro etnia o religione.

In Kosovo, alcuni operatori della Fondazione hanno realizzato un programma biennale di formazione di personale locale sull’applicazione delle più moderne tecniche di riabilitazione a beneficio di quanti - specie bambini e ragazzi - sono colpiti da handicap fisico o mentale.

Formazione. Dalla metà degli anni Ottanta, la Fondazione sviluppa progetti nell’ambito di iniziative della Comunità Europea (*Horizon Occupazione, Leonardo, Equal, Socrates, eTen...*) per la formazione professionale e l’integrazione sociale e lavorativa delle persone disabili.

Ricerca scientifica. La Fondazione ha sempre attivato collaborazioni internazionali sia a livello europeo che extraeuropeo. Molte ricerche, coordinate dalla Fondazione o che la vedono partner scientifico, si svolgono in collaborazione con aziende ospedaliere e farmaceutiche, università e centri di ricerca di rilievo internazionale.



■ Il Centro “*Marija Nasa Nada*” a Siroki Brijeg (Erzegovina)

Interventi e progetti in diversi continenti

La Fondazione raggiunge le proprie finalità promuovendo strutture, presidi e servizi, particolarmente laddove risulti più intenso e meno tutelato il bisogno, anche con forme di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo. Nel marzo del 2001, la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del ministero degli Affari Esteri ha riconosciuto la Fondazione Don Gnocchi come **Organizzazione Non Governativa (ONG)**. L'idoneità riguarda la realizzazione di **programmi a breve e medio termine** nei Paesi in via di sviluppo e la **formazione** in loco dei cittadini. Progetti e interventi si sono svolti, sono in corso o in fase di studio in quasi tutti i continenti.





“

*La lotta e la vittoria contro il dolore
è una seconda generazione,
non meno grande e dolorosa
della prima, e chi riesce a ridonare
a un bimbo la sanità, l'integrità,
la serenità della vita non è meno padre di colui che,
alla vita stessa, lo ha chiamato per la prima volta*

don Carlo Gnocchi
(Pedagogia del dolore innocente, 1956)

Area sanitario-riabilitativa

L'attività sanitaria della Fondazione Don Gnocchi è in continua e significativa espansione, sia in termini numerici che per le patologie trattate. Viene svolta in regime di ricovero residenziale e in day hospital, in strutture regolarmente accreditate - molte di queste hanno già ottenuto la certificazione di qualità - oltre che in regime ambulatoriale e domiciliare. Le prestazioni sono prevalentemente di tipo riabilitativo, accanto a ricoveri per acuti, sia nell'area medica che chirurgica.

La **riabilitazione in ambito ospedaliero** è contraddistinta da un elevato standard qualitativo; è sostenuta e potenziata da una vasta attività di ricerca, approccio indispensabile dal momento che sono presi in carico pazienti affetti da gravi patologie quali **esiti di traumi e di ictus cerebrali, sclerosi laterale amiotrofica, sclerosi multipla, morbo di Parkinson, malattia di Alzheimer**, per le quali sono adottate complesse strategie di riabilitazione neuromotoria e cognitiva. Nei reparti sono inoltre effettuate una qualificata riabilitazione cardiorespiratoria, in sinergia con altre realtà ospedaliere di cardiocirurgia e chirurgia toracica e un'intensa attività di riabilitazione ortopedica, con una particolare attenzione alle patologie del rachide.

In tutti i Centri è svolta una vasta attività di **riabilitazione di carattere estensivo**, rivolta principalmente ai portatori di handicap e al trattamento di disabilità complesse, in fase successiva a quella della riabilitazione ospedaliera o quando il livello di disabilità, prodotto dalle patologie invalidanti, permette ancora un approccio meno intensivo. Anche la **riabilitazione extraospedaliera** è svolta in regime di ricovero, in ambulatorio e a domicilio ed è effettuata nel rispetto di protocolli che prevedono un approccio di elevato livello qualitativo.

L'**intervento riabilitativo sul paziente è sempre multidisciplinare** e vede il coinvolgimento di un insieme di specialisti che operano sulla base di un piano personalizzato, teso a integrare l'elevato livello professionale delle attività sanitarie con i più idonei interventi di riabilitazione, atti a garantire la miglior qualità di vita possibile del paziente stesso, favorendone il reinserimento familiare e sociale.

A supporto e a integrazione delle attività riabilitative, nei suoi diversi Centri la Fondazione ha sviluppato una vasta rete di **ambulatori polispecialistici, laboratori di analisi, servizi di diagnostica per immagini e laboratori bioingegneristici** che, oltre alle attività assistenziali, svolgono una avanzata ricerca scientifica di base e applicata.





*La cura degli ammalati, le arti della medicina,
la carità verso i sofferenti,
la lotta contro tutte le cause dell'umana sofferenza
sono una vera e continua redenzione materiale,
che fa parte della redenzione totale di Cristo
e di essa ha tutto l'impegno e la dignità.*

don Carlo Gnocchi
(Pedagogia del dolore innocente, 1956)

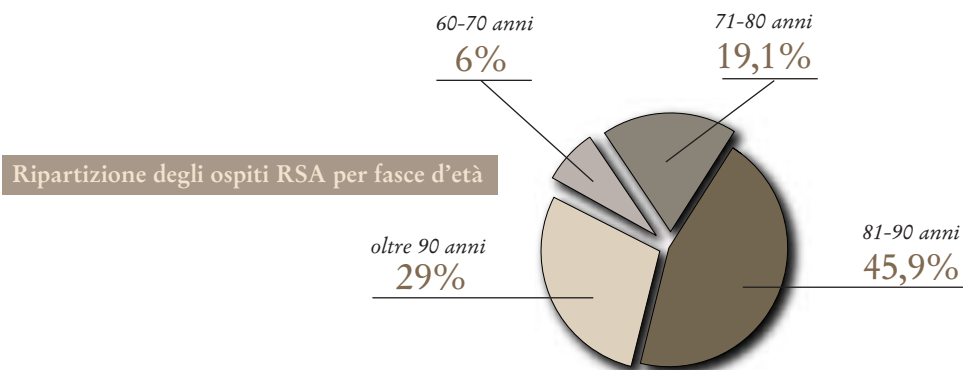


Area socio-assistenziale

Dagli anni Ottanta la Fondazione ha esteso le proprie attività anche all'assistenza agli **anziani**, specialmente **non autosufficienti**, intuendo con largo anticipo un'esigenza divenuta prioritaria nella nostra società. Alle prime e sperimentali iniziative si sono aggiunte molte strutture, tutte improntate alla medesima filosofia ispirativa nell'attenzione e nel rispetto dell'anziano assistito e realizzate con comuni criteri operativi e organizzativo-gestionali.

Oggi l'assistenza agli anziani non autosufficienti è un impegno qualificante della Fondazione Don Gnocchi, tanto da rappresentare un vero e proprio modello di riferimento, in una concezione di servizi "a rete" che valorizza anche le potenzialità alternative al ricovero nelle **Residenze Sanitario-Assistenziali (RSA)**, grazie ai **Centri Diurni Integrati (CDI)**, agli **interventi domiciliari**, ai **ricoveri "di sollievo"**... L'ampio spettro delle iniziative assistenziali è inoltre supportato da un'intensa e riconosciuta attività di ricerca scientifica e di formazione tecnico-professionale degli operatori, in particolare sul fronte della malattia di Alzheimer e delle demenze senili.

Negli ultimi anni le attività assistenziali della Fondazione si sono rivolte anche ai **malati oncologici terminali**, attraverso l'attivazione e la gestione di Centri residenziali per cure palliative ("*Hospice*") e l'assistenza a **pazienti in stato vegetativo** portatori di gravi cerebrolesioni acquisite. Anche questa è stata per molti aspetti un'iniziativa anticipatrice di un bisogno familiare e sociale sempre più diffuso e frequente, destinato a trovare risposte pubbliche e private istituzionalizzate. L'esperienza innovativa della Fondazione costituisce così un utile riferimento per elaborare modelli assistenziali adeguati alla particolare gravità degli assistiti, sia sotto il profilo medico-assistenziale che propriamente etico.





“

*Bisogna rifare l'uomo, e, per farlo,
bisogna restituirgli anche la dignità,
la dolcezza e la varietà del vivere,
quel rispetto della personalità individuale
e quella possibilità di esplicare completamente
il potenziale della propria ricchezza personale...*

don Carlo Gnocchi
(Restaurazione della persona umana, 1946)

Area socio-educativa

L'approccio educativo verso i giovani disabili, profetica intuizione di don Gnocchi e pilastro della *mission* della Fondazione, continua con rinnovato impegno ad essere al passo del mutato panorama socio-sanitario italiano, mantenendo quelle caratteristiche che lo rendono punto di riferimento originale nel coniugare qualità e spirito di servizio, innovazione scientifica e prossimità. Tale attività - ulteriore sviluppo e complemento degli interventi sanitario-riabilitativi - è promossa d'intesa con le famiglie, che vengono chiamate a condividere il progetto individuale per il proprio figlio.

Le **scuole materne ed elementari speciali** offrono opportunità di apprendimento e garanzia di obbligo scolastico a bambini con disabilità complesse.

I **Centri Socio-Educativi** (ora in alcune regioni Centri Diurni Disabili) sono rivolti a soggetti che hanno una disabilità medio-grave, per i quali viene messo a punto un progetto individualizzato per la valorizzazione dei bisogni espressi e non espressi: l'obiettivo è lo sviluppo e il mantenimento delle abilità acquisite, insieme al benessere di ciascuno grazie a una progressiva e costante socializzazione e ad attività volte a facilitare l'autonomia personale, il rapporto con il contesto ambientale e le potenzialità occupazionali.

Le **Degenze Diurne Riabilitative** hanno caratteristiche simili, ma sono connotate da una maggior presenza di interventi a carattere riabilitativo, al fine di perseguire l'acquisizione, lo sviluppo e il mantenimento di abilità e funzioni psicomotorie degli utenti.

Le **Residenze Sanitarie per Disabili** sono invece rivolte a quegli utenti che hanno oggettive difficoltà a vivere in autonomia nel proprio domicilio: in un ambiente familiare, vengono loro garantite prestazioni sanitarie e di mantenimento, oltre ad attività educative, scolastiche e professionali sia presso la Fondazione Don Gnocchi che all'esterno.

Alla fine degli anni Ottanta, la Fondazione ha sperimentato la realizzazione di **Comunità-Alloggio** distaccate dai Centri, dove sono assicurate le necessarie garanzie assistenziali, riabilitative e sanitarie e dove gli utenti - che hanno un'occupazione "esterna" durante la giornata - sono chiamati, ciascuno secondo le proprie possibilità, a partecipare attivamente alla loro gestione; per chi non ha famiglia, è la garanzia di un ambiente protetto, dove poter vivere in maniera autonoma con il costante sostegno assistenziale di operatori specializzati.

Gli **Inserimenti Lavorativi** sono mirati alla definizione di un percorso professionale per ragazzi che possono essere avviati al lavoro attraverso assunzioni mirate per persone con invalidità. Il progetto, dopo un bilancio delle competenze, delle abilità sociali e delle motivazioni, viene articolato in tirocini, stage, borse di lavoro e inserimento lavorativo graduale, nel rispetto dell'integrità globale della persona.

L'area socio-educativa garantisce infine - ricorrendo anche a gruppi di volontariato coordinati e appositamente formati - il necessario **supporto assistenziale** ad altri importanti servizi: sollievo alle famiglie, pronto intervento, gestione del tempo libero e dei fine settimana...

“

Il primo dovere della società verso i giovani minorati è quello della reintegrazione delle capacità fisiche, se possibile, e nella misura in cui essa è possibile. Per essi l'unica medicina e la più sicura salvezza sta nel lavoro, nella cultura e nella professione, nel dar loro uno scopo ed un mezzo di vita e nel farne elementi normali della società”.

don Carlo Gnocchi
(Roma, 1955)

Area della formazione e sviluppo

Nel solco degli insegnamenti di don Gnocchi, straordinario educatore e pedagogo, la Fondazione attribuisce grande importanza alla dimensione formativa. L'Area è strutturata in quattro macro-settori.

● **Formazione accreditata.** All'interno dei Piani regionali e provinciali, la Fondazione supporta l'attività di formazione dell'obbligo - superiore e continua - nonché dell'orientamento al lavoro, con particolare attenzione alle persone con disabilità fisiche, mentali e sensoriali. Dalla metà degli anni Ottanta, sviluppa progetti nell'ambito di iniziative della Comunità Europea per la formazione professionale e l'integrazione sociale e lavorativa dei disabili. Funzione centrale e pilota in tale settore è svolta dal CeFOS (Centro di Formazione, Orientamento e Sviluppo) di Milano.

● **Sviluppo professionale.** Una cospicua e costante attività formativa è rivolta al personale sanitario, assistenziale, educativo, tecnico ed amministrativo di Fondazione. Gran parte degli eventi rientrano nei programmi ECM (Educazione Continua in Medicina) che la Fondazione progetta ed eroga direttamente in quanto *provider* nazionale riconosciuto dal ministero della Salute e *provider* accreditato presso numerose Regioni, anche a beneficio di sempre più numerosi operatori e professionisti esterni alla "Don Gnocchi".

● **Settore universitario.** In tale ambito rientra sia l'attività di formazione universitaria rivolta ai giovani, in convenzione con numerose istituzioni universitarie italiane ed estere (corsi di laurea triennali per le professioni sanitarie, master universitari, tirocini formativi di corsi di laurea magistrali e di scuole di specializzazione), sia l'attività di formazione post-universitaria (corsi di perfezionamento universitari, corsi di alta formazione, iniziative di formazione permanente, scuole europee di formazione interdisciplinare per ricercatori), erogata anche a favore degli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado, in qualità di *provider* nazionale riconosciuto dal MIUR (ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca).

● **Progetti e consulenze.** La Fondazione è sempre più chiamata, non solo a livello nazionale, ad affiancarsi attraverso l'Area formazione e sviluppo ad altre organizzazioni non profit o ad amministrazioni ed enti pubblici e privati, col fine di sviluppare competenze professionali e manageriali nel settore della riabilitazione. Questo settore sviluppa inoltre le competenze metodologiche e professionali necessarie a supportare l'intera attività formativa, anche in collaborazione con realtà esterne altamente specializzate.

Gli allievi iscritti e i primi laureati dei corsi promossi dalla Fondazione Don Gnocchi in convenzione con l'Università degli Studi di Milano e la Regione Lombardia

CORSI DI LAUREA	ALLIEVI ISCRITTI 2004/2005				
	1° anno	2° anno	3° anno	Totale	Laureati '03/'04
Infermieristica	26	29	34	89	17
Educazione Professionale	34	32	27	93	10
Fisioterapia	28	30	27	85	24
Terapia Occupazionale	21	27	24	72	8
Tecnica della Neurofisiopatologia	13	9	10	32	11
Totale	122	127	122	371	70



“

*Non è anche la scienza un dono
dell'amore infinito?*

*La scienza, coniugata con la carità,
deve impegnarsi nella lotta per la vita.
E la riabilitazione, la medicina curativa,
l'assistenza, l'accoglienza,
la ricerca e la difesa della vita
assumono un senso nuovo...*

don Carlo Gnocchi

(testimonianza di mons. Aldo Del Monte)



Area della ricerca scientifica...

L'impegno della Fondazione nella attività di ricerca scientifica è in fase di costante sviluppo. Ciò vale, in primo luogo, per le strutture di Milano e Pozzolatico (FI), riconosciute con decreto ministeriale - rispettivamente nel 1991 e nel 2000 - **Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS)**. Questi Centri sono specializzati nei settori **biomedico, biotecnologico** e nella sperimentazione clinica finalizzata all'individuazione di nuove metodiche e di nuove tecnologie per la **riabilitazione delle patologie neuromotorie, cardiorespiratorie e ortopediche** e per la **riduzione delle condizioni di disabilità**.

Il **Comitato Tecnico-Scientifico** è il massimo organo di consulenza scientifica della Fondazione: sovrintende a tutte le attività di ricerca e costituisce il principale strumento per la programmazione e il coordinamento della ricerca a qualsiasi titolo attivata.

L'attività di ricerca svolta nei due IRCCS si collega strettamente con quella degli altri Centri della Fondazione, in particolare con quelli di Parma, Roma e Sarzana (SP). Essa si articola in progetti finalizzati al raggiungimento di obiettivi sia clinici che di ricerca di base nelle **aree della riabilitazione** estesa ai **settori neuromotorio, ortopedico, neurocognitivo, cardiologico e pneumologico**, nonché agli ambiti delle **biotecnologie, della bioingegneria e delle tecnologie per l'integrazione sociale** e la sanità pubblica.

Molte ricerche si svolgono **in collaborazione con aziende ospedaliere, università e centri di ricerca di rilievo nazionale e internazionale**. In particolare, nel campo della bioingegneria e della medicina molecolare sono all'attivo della Fondazione diversi progetti finanziati dalla **Comunità Europea** e dal **National Institute of Health (NIH)** negli Stati Uniti, a testimonianza del rilievo riconosciuto alle sue attività di ricerca anche al di fuori del territorio nazionale. Ogni anno, inoltre, i ricercatori della Fondazione pubblicano oltre cento articoli originali di ricerca preclinica e clinica su riviste internazionali, censite dalle principali banche dati bibliografiche e quindi accessibili dall'intera comunità scientifica.



L'esperienza maturata in oltre cinquant'anni di impegno ha condotto la Fondazione a impostare l'attività di ricerca sulle patologie invalidanti con un **approccio interdisciplinare integrato**, unica via per affrontare la complessità del loro impatto sull'essere umano in ottica riabilitativa e di reinserimento sociale.

Ne consegue che la ricerca, con il suo bagaglio di ricadute applicative, figura in raccordo con le attività cliniche e assistenziali di tutti i Centri della Fondazione, garantendo un continuo progresso degli elevati livelli di competenze già conseguiti in campo medico-scientifico. Grazie al supporto di rinnovate risorse strutturali e strumentali, al contributo degli operatori e alle vaste collaborazioni attivate, essa è divenuta terreno di una complessiva crescita culturale, per il costante miglioramento dei servizi alla persona.



“

*Se il progresso tecnico e scientifico,
la complessità della vita associata,
la spietata concorrenza internazionale
e le necessità della vita materiale
richiedono la preparazione di specialisti in ogni ramo del sapere
e di tecnici in tutti i settori della produzione,
questo non deve avvenire se non sul terreno comune
e nella "materia prima" dell'uomo.
Come può esserci una decorazione murale,
se non c'è la parete per sostenerla?*

don Carlo Gnocchi
(Restaurazione della persona umana, 1946)

... e dell'innovazione tecnologica

Sul fronte tecnologico, attraverso la “Don Gnocchi Sistemi srl” con sede a Milano (già “Pro Juventute Don Gnocchi Servizi srl”), la Fondazione promuove e sviluppa progetti e processi legati alle **innovazioni informatiche e telematiche**, a servizio delle attività sanitarie e socio-assistenziali. L’obiettivo è lo sviluppo di progetti specialistici - di concerto con tutti i Centri e i Servizi della Fondazione o di istituzioni simili - a forte contenuto tecnologico nel campo dell’*Information and Communication Technology*.



Don Gnocchi Sistemi srl

Significative sono poi le partecipazioni alle società **HIT** (*Health Information Technology*) e al **CETAD** (*Centro di Eccellenza nelle Tecnologie per Anziani e Disabili*).



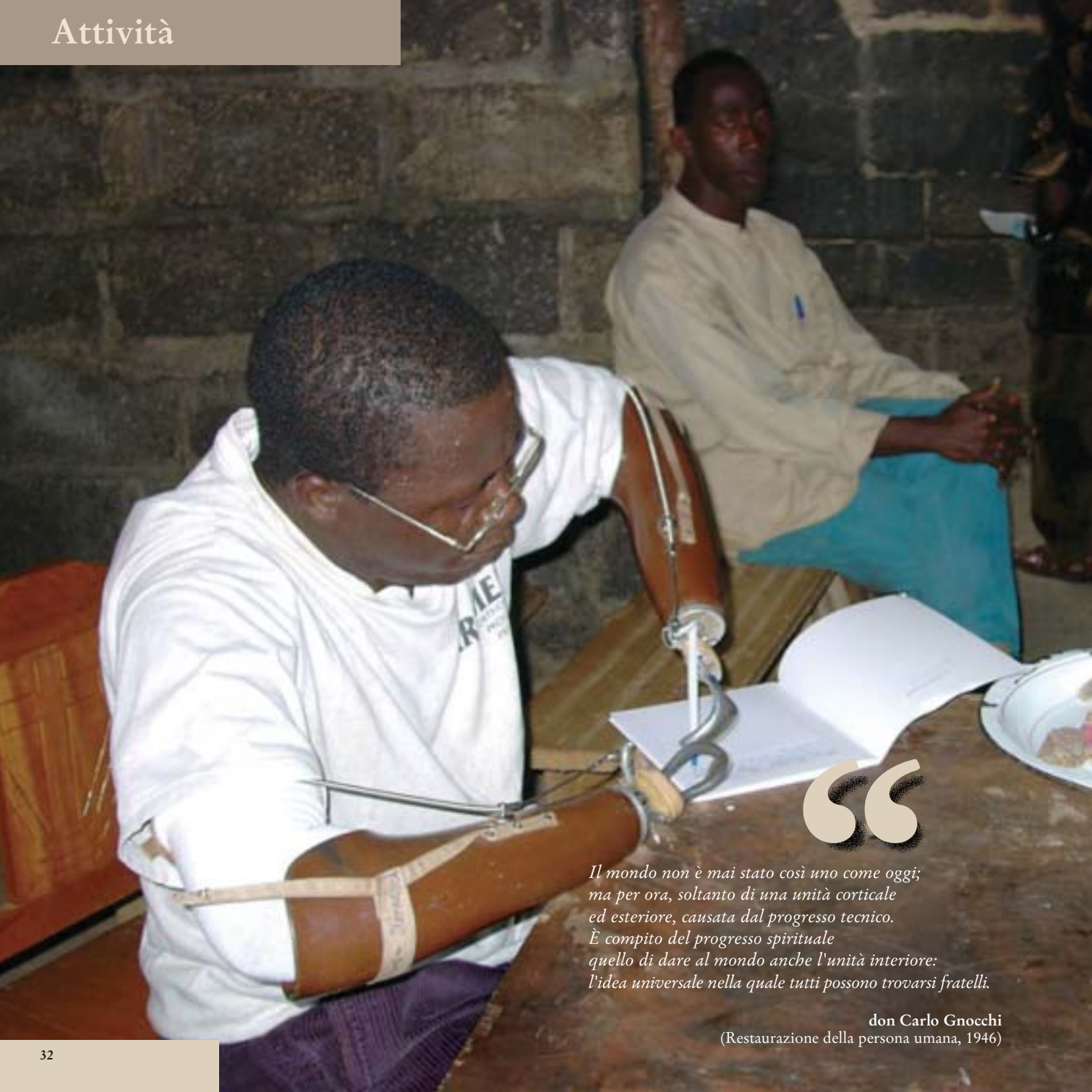
È inoltre attivo nei Centri e tra i Centri della Fondazione il **SIVA** (**Servizio Informazione e Valutazione Ausili**), da oltre vent’anni riconosciuto punto di riferimento - in Italia e in Europa - nel campo degli ausili. In ogni SIVA è presente un’équipe di esperti che opera con strumenti e metodologie condivisi: l’attività si articola nella ricerca, con la partecipazione a progetti nazionali e internazionali; nella didattica, con l’organizzazione di appositi itinerari formativi per medici e terapisti della riabilitazione; nella consulenza sulla scelta degli ausili, sull’adattamento dell’ambiente di vita, di lavoro, di studio e sulla ricerca di ogni soluzione utile a migliorare l’autonomia personale o familiare delle persone che vivono situazioni di disabilità. Vari SIVA dispongono di un laboratorio o di una mostra permanente sugli ausili.



Nel 2003, Anno Europeo della Persona Disabile, la Fondazione ha realizzato per il ministero del Welfare un **Portale Internet** (www.portale.siva.it) con la più completa banca dati di prodotti, esperienze e consigli sulle tecnologie per l’autonomia, la qualità della vita e l’inclusione sociale delle persone disabili.

Il Portale SIVA si è ora aperto alla dimensione internazionale: il **Progetto EASTIN** (*European Assistive Technology Information Network*), promosso dalla Fondazione Don Gnocchi e sostenuto dalla Commissione Europea nell’ambito del programma *TEN*, ha infatti realizzato a una **rete informativa europea sugli ausili** (www.eastin.info), che coinvolge anche Germania, Danimarca, Olanda, Spagna e Inghilterra.





“

*Il mondo non è mai stato così uno come oggi;
ma per ora, soltanto di una unità corticale
ed esteriore, causata dal progresso tecnico.
È compito del progresso spirituale
quello di dare al mondo anche l'unità interiore:
l'idea universale nella quale tutti possono trovarsi fratelli.*

don Carlo Gnocchi
(Restaurazione della persona umana, 1946)

Area della solidarietà internazionale

Internazionale per vocazione (le “*opere multiformi dell’umana solidarietà*” care a don Gnocchi sono risposte comprensibili da ogni lingua, vero e proprio *passé-partout* capace di far cadere steccati ideologici, religiosi ed economici), la Fondazione da anni ha esteso il proprio campo di intervento oltre i confini nazionali, cooperando secondo il dettame statutario “*nel contesto delle iniziative pubbliche o private che operano con analoghi scopi in Italia o all’estero [...] allestendo e gestendo strutture, presidi e servizi, particolarmente laddove risulti più intenso e meno tutelato il bisogno, anche con forme di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo*”.



La Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del ministero degli Affari Esteri nel marzo del 2001 ha ufficialmente riconosciuto la Fondazione Don Gnocchi come **Organizzazione Non Governativa (ONG)**. L'idoneità riguarda la realizzazione di **programmi a breve e medio termine** nei Paesi in via di sviluppo e la **formazione** in loco dei cittadini. Tale riconoscimento ha contribuito alla crescita della capacità della “Don Gnocchi” di assistere e servire persone in difficoltà nei loro bisogni più urgenti, anche al di fuori del territorio italiano, grazie allo sviluppo di progetti realizzati con risorse interne ed esterne.

In particolare, le principali attività dell’area della solidarietà internazionale oggi riguardano:

- promozione, gestione e **coordinamento dei progetti** di sviluppo in ambito internazionale;
- cura dei rapporti con le risorse umane dei Centri “Don Gnocchi” per l’integrazione con le attività svolte sul territorio, nell’ottica di una **sensibilizzazione** alla dimensione della solidarietà internazionale;
- iniziative di **formazione** e promozione in Italia;
- sviluppo delle **collaborazioni** con il mondo ecclesiale e civile, istituzionale e non istituzionale, nazionale, europeo e internazionale.

L’attività dell’area prevede anche forme di coinvolgimento e collaborazione con altri enti che già operano nel contesto della solidarietà internazionale, con il mondo del **volontariato** e, secondo opportunità dettate dalle tipologie dei progetti, con risorse del Servizio Civile Nazionale: in tale solco e in coerenza con la propria missione, la Fondazione riconosce nel volontariato un eccezionale strumento pedagogico che, mentre viene incontro a reali bisogni della società, educa le persone a vivere la vita in modo generoso e responsabile.



Il personale...

● 3.500 dipendenti (dati luglio 2005)

<i>Area amministrativa</i>	12%
<i>Area sanitaria</i>	43%
<i>Area assistenziale</i>	36%
<i>Altri</i>	9%

● 1000 collaboratori professionali

... e la sua formazione

A tutti gli operatori la Fondazione garantisce specifici programmi di **formazione e di aggiornamento**, terreno irrinunciabile di una complessiva e costante crescita culturale, professionale e umana.

I Piani di Formazione annuali della Fondazione sono elaborati con l'intento di conservare ed evolvere le competenze distintive della "Don Gnocchi", declinando le linee di sviluppo delle risorse umane in tre aree tematiche distinte:

- la crescita delle professionalità individuali;
- il miglioramento delle performance individuali e collettive;
- la gestione del cambiamento attraverso lo sviluppo dell'organizzazione.

PIANO DI FORMAZIONE 2005	
Eventi inseriti	178
Operatori coinvolti	8.820
Ore di Formazione	125.690
Eventi da accreditare E.C.M.	100

DESTINATARI DEL PIANO FORMATIVO 2005	
Medici	23 %
Tecnici della riabilitazione	30 %
Infermieri	16 %
Educatori	5 %
Specialisti	6 %
Operatori dell'assistenza	12 %
Amministrativi	8 %

L'incontro di diversi carismi

Oltre mezzo secolo di cammino insieme accanto ai più fragili: l'intensa e proficua collaborazione tra la Fondazione Don Gnocchi e numerose congregazioni e ordini religiosi continua ancora oggi, nella convinzione che la molteplicità di carismi facilita l'impegno a realizzare quella meravigliosa sintesi tra scienza e prossimità, ingegno e carità, efficienza e solidarietà espressa nella Carta dei valori.

Già don Carlo affidò ai **Fratelli delle Scuole Cristiane**, nei primi anni dell'Opera, la direzione di alcuni Centri (ancora oggi una piccola comunità lasalliana è presente nel Centro di Parma), ritenendo fondamentale l'apporto di una istituzione dedita, per missione specifica, all'insegnamento scolastico, all'istruzione professionale e alla formazione umana e cristiana della gioventù.

È tuttavia assai nutrito l'elenco delle Congregazioni e degli Ordini religiosi che hanno affiancato - e affiancano - il personale laico della Fondazione nell'attività quotidiana dei suoi Centri: l'Opera Don Orione, le Scuole Pie Scolopi, le Suore della carità di S. Giovanna Antida Thouret, le Suore di San Francesco di Sales, le Suore domenicane di S. Sisto, le Suore di S. Giuseppe dell'Apparizione, le Suore adoratrici del SS. Sacramento, le Minime Oblate Cuore Immacolato di Maria, le Suore Adoratrici del Preziosissimo Sangue, le Suore delle Poverelle del Beato Palazzolo, le Sorelle di S. Anna di Tiruchirapalli, le Suore di San Giuseppe Benedetto Cottolengo, le Suore di Nostra Signora Ausiliatrice di Montpellier...



■ A fianco, don Carlo con i Fratelli delle Scuole Cristiane; qui sopra la comunità delle Suore Poverelle all'Istituto Palazzolo di Milano

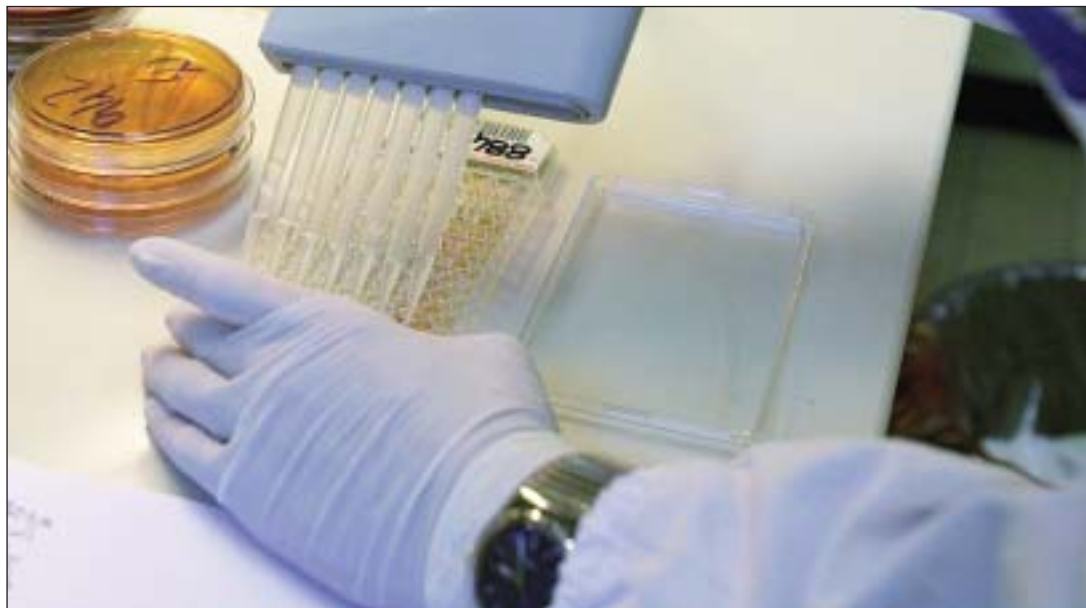
La dimensione etica

La valenza etica delle attività di ricerca e di sperimentazione svolte in Fondazione è garantita dal **Comitato Etico**, nominato dal Consiglio di Amministrazione. Tale funzione si concretizza in un duplice impegno, consultivo e formativo.

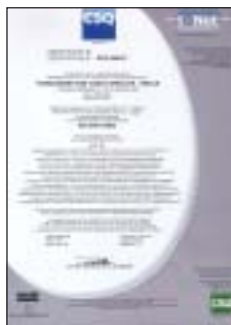
L'attività consultiva risulta di carattere generale, ma grande spazio è riservato alla valutazione della sperimentazione clinica dei medicinali, secondo le norme di "buona pratica clinica" raccomandate dall'Unione Europea e recepite dalla legislazione nazionale, con l'obiettivo di svolgere tutte le pratiche biomediche nel rispetto dell'uomo.

L'attività formativa si articola nella promozione di momenti di riflessione scientifica, di approfondimento culturale e di sensibilizzazione etica all'interno della Fondazione.

Il Comitato Etico della Fondazione Don Gnocchi si riunisce ordinariamente almeno quattro volte l'anno ed esprime, tra l'altro, un parere vincolante sui protocolli di sperimentazione clinica.



L'impegno per la qualità



La qualità è oggi una componente irrinunciabile nelle attività di pianificazione, programmazione e organizzazione delle attività sanitarie. La certificazione di qualità in conformità alle **norme ISO 9001:2000** è un percorso che ha coinvolto un numero crescente di Centri della Fondazione, con un importante sforzo sia economico che organizzativo.

Le linee di fondo comuni ai diversi progetti si possono così sintetizzare:

- i progetti mirano al miglioramento reale dell'efficacia ed efficienza dell'organizzazione del Centro, evitando soluzioni tese a soddisfare in modo burocratico i requisiti ISO;
- viene data particolare rilevanza alle attività di progettazione, sia riabilitativa che formativa, considerando un vero e proprio progetto la definizione del piano riabilitativo-assistenziale/formativo per ogni singolo utente; questa scelta ha portato a valorizzare un metodo di lavoro centrato sull'utente stesso, pienamente coerente con quanto previsto dalle Linee Guida della riabilitazione e della formazione;
- viene costantemente monitorata la soddisfazione dell'utente (*customer satisfaction*) mirata a conoscere le sue aspettative e la qualità percepita, con l'obiettivo di attivare programmi mirati di miglioramento continuo;
- il percorso di accreditamento è integrato e sinergico con il progetto qualità;
- viene perseguito un elevato livello di coinvolgimento di tutto il personale del Centro;
- l'ente di certificazione è unico per tutti i Centri (CSQ-IMQ).



L'integrazione dei diversi progetti ha portato alla stesura di un **Manuale di Qualità** della Fondazione e all'impostazione di programmi di verifica incrociata (**benchmarking**) tra i diversi Centri sulle soluzioni organizzative adottate e sulle misurazioni di indicatori specifici di processo.

La Fondazione partecipa inoltre al “Programma triennale per l'implementazione del sistema di valutazione delle aziende sanitarie accreditate e del management delle aziende sanitarie pubbliche” promosso dalla Regione Lombardia in collaborazione con Joint Commission International.

La Fondazione Don Gnocchi attribuisce grande importanza all'attività di comunicazione, nell'ambito di un modello organizzativo incentrato sugli aspetti relazionali e finalizzato alle esigenze degli utenti. Tutti i Centri della Fondazione hanno adottato la **Carta dei servizi**, valorizzandone il significato di strumento di dialogo e di confronto con il cittadino.

L'aggiornamento costante della Carta dei servizi è supportato dall'analisi della **soddisfazione dei bisogni del paziente** e dal progressivo **miglioramento degli standard di qualità**.

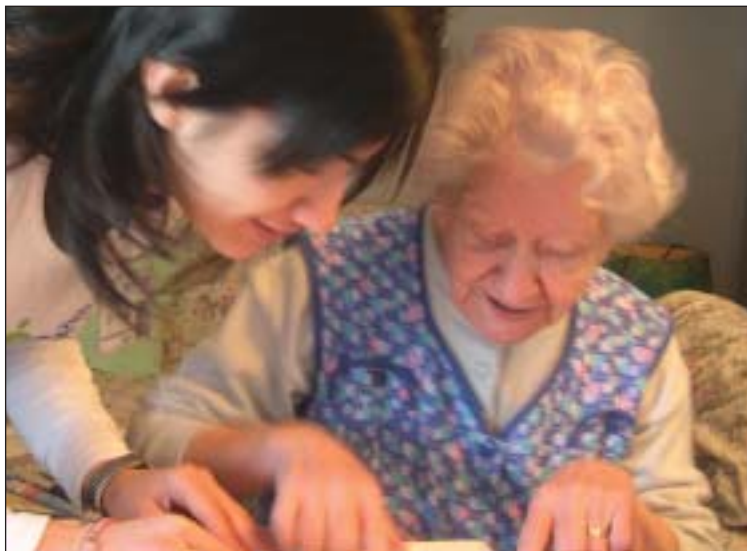


La valorizzazione del volontariato

Il **volontariato** rappresenta da sempre una delle caratteristiche peculiari della Fondazione Don Gnocchi. Lo dimostrano la valorizzazione e il costante sviluppo dell'opera dei volontari e lo testimonia lo spirito collaborativo che ha contraddistinto il rapporto con le varie associazioni che ne hanno fin qui condiviso il cammino.

I rapporti tra i Centri e le associazioni di volontariato che operano al loro interno sono regolati da apposite convenzioni. I volontari - per i quali la Fondazione promuove appositi corsi di formazione - collaborano con il personale nelle attività di socializzazione degli ospiti, offrendo anche un supporto indispensabile alle famiglie. Spesso i volontari partecipano a riunioni di reparto con il personale dei Centri, discutendo i problemi degli ospiti e studiando un migliore coordinamento degli interventi: tutto ciò con il fine di contribuire concretamente al miglioramento della qualità dell'assistenza e per realizzare una sempre maggiore integrazione.

La Fondazione - in continuità con l'esperienza attuata per anni con gli obiettori di coscienza - offre inoltre ai giovani che intendono svolgere il **"Servizio civile volontario"** un'opportunità formativa e arricchente, spendibile nel mondo del lavoro, accanto a personale altamente qualificato, nel settore dei diversamente abili e degli anziani. Progetti in tal senso sono periodicamente presentati dai Centri della Fondazione (ente accreditato) all'Ufficio nazionale per il Servizio civile della presidenza del Consiglio dei ministri.



■ *Una volontaria in servizio civile nell'ambito del progetto dei custodi socio-sanitari a supporto delle persone anziane nella città di Milano*



Centro "S. Maria Nascente" Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico - IRCCS



Milano, via Capecelatro 66

Tel. 02 40308.1 - Fax 02 400.92.297

E-mail: info.mi.smnascente@dongnocchi.it



Nato come "Centro pilota per poliomielitici", rappresenta l'ultima iniziativa scaturita dalla fervida mente e dalla ferrea volontà di don Gnocchi. La posa della prima pietra avvenne l'11 settembre 1955, nel corso di una solenne cerimonia cui prese parte l'allora presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi. L'inaugurazione ufficiale risale al 13 aprile 1960. Dal 1970 in poi il Centro ha operato importanti modifiche, sia di attività che strutturali, fino ad ottenere nel 1984 il riconoscimento di Istituto Multizonale di Riabilitazione e, nel 1991, il più prestigioso riconoscimento di Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS). Nel 2004 si sono conclusi importanti lavori di riqualificazione del Centro, all'interno del quale oggi convivono una pluralità di servizi alla persona che rispondono ad esigenze sanitarie, assistenziali, educative e formative. Il tutto nel segno della qualità e della costante attenzione ai bisogni del paziente. Il Centro ha il grande privilegio di custodire nella sua cappella le spoglie di don Carlo Gnocchi, qui traslate secondo le sue ultime volontà.



Il simbolo indica che il Centro ha ottenuto o sta per ottenere la Certificazione di qualità in conformità alle norme ISO 9001:2000

I servizi

● Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

UNITÀ OPERATIVE

- Neurologia riabilitativa
- Riabilitazione neurologica per pazienti affetti da sclerosi multipla
- Recupero e rieducazione funzionale a indirizzo ortopedico e fisiatrico
- Riabilitazione cardiologica

120 posti letto

14 in day hospital

● Poliambulatorio Specialistico

- | | |
|----------------------------|----------------------|
| cardiologia | fisiatria |
| neurologia | neurofisiopatologia |
| neuropsichiatria infantile | oculistica |
| ortopedia | otorinolaringoiatria |
| pneumologia | reumatologia |
| dermatologia | endocrinologia |
| angiologia | internistica |

Ambulatorio per portatori di "postumi di polio"

Unità di Valutazione Alzheimer

Amb. di riabilitazione dei disturbi cognitivi

Laboratorio di analisi

Servizio di diagnostica e scienze delle immagini (RMN, TAC, Radiologia, Ecografia, MOC)

CeFOS

Centro di formazione, orientamento e sviluppo



Milano, via Gozzadini 7

Tel. 02 40308.328 - Fax 02 400.91.777

E-mail: info.mi.cefos@dongnocchi.it

● Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza

● Servizio di Medicina di Laboratorio

● Servizio di Medicina dello sport

● Servizio di Analisi della Funzione Locomotoria

● Centro di ricerca di Bioingegneria

● Servizio Informazione e Valutazione Ausili (SIVA)

● Servizio di Riabilitazione ambulatoriale per le patologie professionali dei musicisti

● Istituto di Riabilitazione

75 posti letto in degenza residenziale

235 posti letto in degenza diurna

● Attività di riabilitazione ambulatoriale e domiciliare

● Ambulatori territoriali a Boffalora Ticino, Bollate, Busto Garolfo, Canegrate, Cologno Monzese, Lissone, Macherio, Monza, Nerviano, Parabiago, Peschiera Borromeo, Paullo, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, Sesto San Giovanni

● Servizio Socio Educativo

Degenza residenziale

Quattro Centri Diurni per Disabili

Comunità alloggio

Servizi di Pronto Intervento e Sollievo

Scuola Elementare Speciale Statale



Per favorire l'adeguamento a un quadro normativo in evoluzione, nella primavera del 2003 la Fondazione ha trasformato in entità autonoma il "Centro di formazione, orientamento e sviluppo" di Milano, fino ad allora attivo nell'ambito del Centro IRCCS "S. Maria Nascente".

I servizi

● Progettazione ed erogazione di servizi nell'ambito dell'obbligo formativo, dell'orientamento, della formazione superiore e della formazione continua (ECM).

● Progettazione e sviluppo di progetti sia all'interno di programmi promossi dall'Unione Europea che da istituzioni pubbliche o private nel settore della formazione e dell'integrazione lavorativa a favore di persone con disabilità e/o svantaggiate.

● Formazione del personale della scuola con accreditamento da parte del ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR).

● Formazione di figure professionali operanti nel mondo della disabilità e dell'assistenza tramite corsi di laurea e master di perfezionamento.



Istituito "Palazzolo - Fondazione Don Gnocchi"



Milano, via Don Luigi Palazzolo 21

Tel. 02 39701 - Fax 02 327.03.94

E-mail: info.mi.palazzolo@dongnocchi.it



Fu il Comune di Milano, all'inizio degli anni Trenta, a chiedere all'Arcivescovo, cardinale Ildefonso Schuster, la costruzione di un istituto per anziani, perché «cominciavano ad essere abbandonati e molti erano gli sfrattati dalla città...». E il cardinale pensò alle Suore delle Poverelle, la congregazione fondata dal beato Luigi Palazzolo nel 1869. La posa della prima pietra fu celebrata il 1° aprile del 1937. Nell'agosto del '38, in anticipo sui tempi, fu completato il complesso di edifici che costituivano la sezione femminile, che da sola poteva ospitare mille ammalate. I lavori di costruzione degli altri edifici, sospesi durante la seconda guerra mondiale, ripresero nel 1949 permettendo negli anni successivi un progressivo ampliamento dell'istituto.

A cavallo degli anni '60 e '70 venne aperta la scuola professionale per infermieri (che ancora oggi funziona all'interno della struttura, come corso di laurea in infermieristica istituito dall'Università degli Studi di Milano e dalla Fondazione Don Gnocchi) e nel 1969 fu inaugurata la Casa di Cura accreditata.

Nel 1998 l'Istituto è stato acquisito dalla Fondazione Don Carlo Gnocchi che, in linea con la missione del Beato Palazzolo, ha ulteriormente accentuato l'attenzione concreta ai bisogni degli anziani della città, avviando la ristrutturazione degli ambienti, potenziando e sviluppando la propria offerta di servizi.

I servizi

- Residenza Sanitaria Assistenziale per anziani
700 posti letto

All'interno sono attivi i Nuclei specialistici per:
- persone in stato vegetativo (12 posti letto)
- anziani in stato terminale
- anziani deospedalizzati critici

- Casa di Cura
Riabilitazione post-acuta e Medicina interna
80 posti letto

- Centro odontoiatrico

- Istituto di Riabilitazione Geriatrica
40 posti letto

- Centro Diurno Integrato
25 posti

- Ambulatorio polispecialistico

<i>ambulatorio Alzheimer</i>	<i>angiologia</i>
<i>cardiologia</i>	<i>chirurgia generale</i>
<i>chirurgia vascolare</i>	<i>dermatologia</i>
<i>endocrinologia</i>	<i>fisiatria</i>
<i>gastroenterologia</i>	<i>geriatria</i>
<i>ginecologia</i>	<i>medicina interna</i>
<i>nefrologia</i>	<i>neurologia</i>
<i>oculistica</i>	<i>ortopedia</i>
<i>otorinolaringoiatria</i>	<i>pneumologia</i>
<i>psichiatria</i>	<i>urologia</i>
<i>fisiokinesiterapia</i>	<i>terapie fisiche</i>
<i>radiologia</i>	<i>ecografia</i>
<i>Centro prelievi per analisi</i>	

Centro “C. Girola - Fondazione Don Gnocchi”



Milano, via C. Girola 30

Tel. 02 64.22.41 - Fax 02 64.22.45.10

E-mail: info.mi.girola@dongnocchi.it



Situato in zona Niguarda, fu realizzato dalla Fondazione Girola nel 1959 come orfanotrofio per accogliere e formare ragazzi di famiglie disastrose dalla guerra. La struttura è stata acquistata dalla Fondazione Don Gnocchi nel 1990.

Dopo un radicale intervento di recupero e riassetto, il nuovo Centro - destinato all'assistenza di anziani non autosufficienti - è stato inaugurato il 24 ottobre 1998. Il Centro ha sviluppato una significativa competenza sugli anziani affetti da patologie cognitive, con un nucleo Alzheimer dotato di giardino attrezzato.

I servizi

- Residenza Sanitaria Assistenziale per anziani
120 posti letto
6 posti letto per ricovero “di sollievo”

- Centro Diurno Integrato 30 posti
- Centro Diurno Integrato per Alzheimer 15 posti

- Attività di assistenza riabilitativa ambulatoriale e domiciliare

- Servizio Ausili

Centro “S. Maria al Castello”

Pessano con Bornago (MI), piazza Castello 22

Tel. 02 955.401 - Fax 02 955.40.399

E-mail: info.pessano@dongnocchi.it



La villa di Pessano fu donata nel '49 da Michele Olian alla “Pro Infanzia Mutilata” e divenne il primo Centro dell'Opera di don Gnocchi. Inizialmente destinato all'assistenza dei mutilatini (in particolare ragazze), si aprì poi ai poliomielitici, focomelici e spastici. Negli anni '70, fu oggetto di una graduale trasformazione in Centro di recupero medico-sociale nel campo della riabilitazione ortopedica e neuromotoria. Negli anni '80 si è avuta un'ulteriore, importante svolta, con l'avvio all'interno della struttura di un Centro residenziale per anziani.

I servizi

- Centro di Riabilitazione
5 posti letto in degenza residenziale
40 posti letto in degenza diurna
con scuola materna ed elementare speciale

- Attività di riabilitazione ambulatoriale e domiciliare

- Ambulatori territoriali a **Melzo, Pioltello, Segrate e Vimercate**

- Residenza Sanitaria Assistenziale per anziani
90 posti letto



Hospice “S. Maria delle Grazie”

Monza, via Montecassino 8
Tel. 039 23.59.91 - Fax 039 235.99.400
E-mail: info.monza@dongnocchi.it



Prosecuzione di quell'atteggiamento di prossimità verso i più sofferenti e bisognosi, che ha sempre contraddistinto la Fondazione nel suo operare, l'Hospice per malati oncologici in fase terminale rappresenta una delle ultime frontiere della “Don Gnocchi”, che ha così voluto estendere il proprio impegno anche ai malati di tumore. La struttura - vero e proprio progetto pilota nel nostro Paese - è stata inaugurata nel dicembre del 1999 dal cardinale Carlo Maria Martini, Arcivescovo di Milano, e dal presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni. Di recente è stato attivato anche un servizio di assistenza domiciliare integrata (ADI) per i residenti nei comuni di Monza e Brianza.

I servizi

- Centro residenziale per cure palliative
18 posti letto

- Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata

Centro “S. Maria alla Rotonda”



Inverigo (CO), via privata D'Adda 2
Tel. 031 359.55.11 - Fax 031 60.56.61
E-mail: info.inverigo@dongnocchi.it



Conosciuta come “La Rotonda” per via della maestosa cupola che sormonta il colonnato ionico, la villa fu edificata agli inizi dell'Ottocento dall'architetto Luigi Cagnola. Acquistata nel 1949 da don Gnocchi, venne ristrutturata per accogliere i mutilatini e il personale - in particolare le suore della Carità di Santa Giovanna Antida Thouret, poi rimaste a Inverigo per oltre cinquant'anni - necessario alla loro assistenza. Ai mutilatini si aggiunsero subito anche alcuni piccoli “mulatti”.

Con il passare degli anni, il Centro ha accolto dapprima bambini con esiti di poliomielite e successivamente - e tuttora - minori con gravi disabilità neuropsicomotorie e sensoriali.

I servizi

- Centro di riabilitazione per l'età evolutiva
36 posti letto in degenza residenziale
25 posti letto in degenza diurna

- Centro Diurno per Disabili **18 posti**

- Attività di riabilitazione ambulatoriale e domiciliare

- Ambulatori decentrati a **Barlassina, Como, Guanzate, Lentate sul Seveso**

Centro “Fondazione Don Gnocchi”

Lodi, via Saragat

Tel. 0371 43.90.80

E-mail: info.lodi@dongnocchi.it



Il Centro di riabilitazione di Lodi è stato inaugurato nel 1998. La struttura è collegata funzionalmente al Centro IRCCS “S. Maria Nascente” di Milano. Le prestazioni riabilitative del Centro sono indirizzate alla cura della scoliosi infantile-adolescenziale e ai soggetti di tutte le età con disabilità permanente o patologie croniche.

I servizi

- Attività di riabilitazione ambulatoriale e domiciliare
-
- Ambulatori territoriali a Lodi Vecchio, Crema e Tavazzano

Centro “S. Maria al Monte”

Malnate (VA), via Nizza 6

Tel. 0332 86.351 - Fax 0332 42.97.98

E-mail: info.malnate@dongnocchi.it



Don Domenico Garrone, sacerdote della diocesi di Novara, nel 1942 utilizzò l'elegante villa di fine '800, donata dalla famiglia Toselli, per dare avvio ad una importante attività caritativa verso gli anziani soli ed emarginati. Nasceva così l'Opera “Pio Istituto Carlo Toselli”. Alla morte del fondatore, avvenuta nel 1979, per volontà testamentaria l'Opera fu lasciata alla diocesi di Milano la quale, a sua volta, l'affidò alla Fondazione Pro Juventute. Nel 1992 il Centro è entrato a far parte a tutti gli effetti della “Don Gnocchi”. Da allora la Fondazione ha potenziato la struttura della RSA e sviluppato i servizi offerti agli ospiti anziani non autosufficienti. Dal 1997 è operativa una significativa attività di riabilitazione neuromotoria convenzionata con la Asl.

I servizi

- Residenza Sanitaria Assistenziale per anziani
176 posti letto
-
- Attività di riabilitazione ambulatoriale
-
- Ambulatorio territoriale a Varese “Campus”



Centro "S. Maria alle Fonti"

Salice Terme (PV), viale Mangiagalli 52
Tel. 0383 94.56.11 - Fax 0383 945.678
E-mail: info.salice@dongnocchi.it



La struttura è entrata a fare parte della Fondazione nel 1962. Nei primi anni sono stati ospitati e assistiti bambini colpiti dalla poliomielite, con il contestuale avvio di una scuola elementare speciale interna. Negli anni '70 e '80 si sono aggiunti un ambulatorio fisioterapico, una scuola materna speciale e una sezione staccata della scuola media. Nel 1996 è stata attivata una nuova struttura riabilitativa per anziani non autosufficienti. Con la ristrutturazione dell'edificio più antico, nel 2000 è stato possibile aggiungere altri posti letto per attività di degenza.

I servizi

- Centro di riabilitazione
65 posti letto in degenza residenziale
12 posti letto in degenza diurna

- Residenza Sanitaria per Disabili 40 posti letto

- Scuola elementare speciale

- Attività di riabilitazione ambulatoriale e domiciliare

- Residenza Sanitaria Assistenziale per anziani
41 posti letto

Casa di salute "Moro Girelli"

Brescia, via Crispi 22/24
Tel. 030 28.92.511 - Fax 030 375.54.02
E-mail: info.brescia@dongnocchi.it



La casa di salute è stata fondata nel 1880 dalla famiglia bresciana Moro allo scopo di prestare assistenza sanitaria alle donne che non erano in grado di sostenere l'onere finanziario per cure domiciliari. La continuità dell'opera è stata successivamente garantita dall'impegno delle sorelle Girelli (ora beate), protagoniste della vivace attività del movimento cattolico bresciano, ricco di iniziative sociali, educative, assistenziali, e nel corso dei decenni si è trasformata in modo da soddisfare le nuove richieste sanitarie emergenti. Nel 2002 è stata acquisita dalla "Don Gnocchi".

I servizi

- Casa di cura
 - Chirurgia
 - Ortopedia e Traumatologia
 - Recupero e Riabilitazione funzionale
 - Riabilitazione cardiologica
-
- 105 posti letto**
-
- Ambulatorio polispecialistico

 - Laboratorio analisi

 - Servizio di Diagnostica per Immagini



Centro “S. Maria in Santo Stefano”

Rovato (BS), via Martinengo 33
Tel. 030 772.26.61 - Fax 030 772.22.48
E-mail: info.rovato.smstefano@dongnocchi.it



L'idea della realizzazione di un presidio di riabilitazione a Rovato è nata a seguito di una generosa donazione testamentaria alla “Pro Juventute” da parte di Maria Cornetti, una cittadina di Rovato che ha donato alla Fondazione i propri immobili e i terreni, su parte dei quali sono state costruite le due palazzine che ospitano oggi la struttura.

L'attività del Centro è iniziata nel dicembre del 1995. Le prestazioni, a carattere ambulatoriale e domiciliare, sono di riabilitazione ortopedica e neuromotoria.

Il Centro è destinato a integrarsi con l'attività delle altre strutture che costituiscono il polo bresciano della Fondazione Don Gnocchi. Tra queste, a Pozzolengo, sorgerà a Villa Albertini - antica dimora nel cuore della cittadina - una struttura al servizio delle persone disabili in grado di garantire periodi di vita indipendente staccati dalle rispettive famiglie e dai Centri di cura abituali.

I servizi

- Attività di riabilitazione ambulatoriale e domiciliare

Centro “E. Spalenza - Fondazione Don Gnocchi”

Rovato (BS), via Golgi 1



Nel marzo del 2001 la Fondazione Don Gnocchi ha sottoscritto l'atto di concessione con l'Azienda Ospedaliera “M. Mellini” di Chiari, nell'ambito di un progetto di sperimentazione gestionale pubblico/privato, per la ristrutturazione del presidio ospedaliero “Ettore Spalenza”, di cui è attualmente in corso la totale riconversione in Centro Riabilitativo.

I servizi

Nel Centro - i cui lavori di ristrutturazione sono stati ufficialmente inaugurati il 4 novembre 2003 - verranno svolte dalla Fondazione attività di **riabilitazione neurologica, neuromotoria e cardiorespiratoria**; è anche prevista una **Unità Operativa per spinali**, oltre ad attività ambulatoriali e domiciliari. L'Azienda Ospedaliera garantirà all'interno del Centro alcuni servizi: **poliambulatorio ospedaliero, servizi psichiatrici, diagnostica per immagini, analisi di laboratorio e punto di primo intervento.**

I **posti letto** previsti al termine dei lavori saranno **130, di cui 10 in day hospital.**

Le attività sanitarie avranno inizio nel 2006.

Centro "S. Maria ai Colli"



Torino, viale Settimio Severo 65
Tel. 011 630.33.11 - Fax 011 660.44.25
e-mail: info.to.smcolli@dongnocchi.it



Il collegio di Torino fu acquistato da don Gnocchi nel 1950, sia per far fronte all'aumentato numero delle domande di ricovero di mutilatini provenienti da ogni parte d'Italia, sia per ospitare giovani di altri collegi - soprattutto minori affetti da esiti di poliomielite - durante le vacanze estive. Negli ultimi anni il Centro ha subito un profondo processo di ristrutturazione al fine di allargare gli interventi a favore di altre forme di disabilità e di pazienti adulti. Nel 1997 un importante intervento di adeguamento ha permesso di raddoppiare i posti; nel 2004, grazie alla generosità di un benefattore, si è aggiunta una nuova ala che ha permesso di incrementare posti letto e servizi, all'insegna della qualità.

I servizi

- Centro di riabilitazione
66 posti letto

- Attività di riabilitazione ambulatoriale e domiciliare

- Due ambulatori decentrati nella città di Torino

- Servizio Informazione e Valutazione Ausili (SIVA)



Presidio sanitario "Ausiliatrice - Don Gnocchi"

Torino, via Peyron 42
Tel. 011 43.70.711 - Fax 011 43.75.834
E-mail: info.to.smausiliatrice@dongnocchi.it



Il Presidio sanitario "Ausiliatrice" è un Centro di medicina riabilitativa attivo dal 1961. Gestito fin dalle origini dalla Congregazione delle "Suore di Nostra Signora Ausiliatrice di MontPELLIER", è stato acquisito dalla Fondazione Don Gnocchi nell'estate 2004. La struttura è impegnata nel settore della riabilitazione e recupero delle gravi cerebrolesioni acquisite, caratterizzate nella loro evoluzione clinica da un periodo di coma più o meno prolungato.

I servizi

- Centro per gravi cerebrolesioni
25 posti letto in degenza residenziale
25 posti letto in day hospital

- Ambulatorio polispecialistico
 - riabilitazione neurologica e ortopedica
 - terapia fisica strumentale
 - terapia occupazionale, psicologia clinica, neuropsicologia, neurologia, neurofisiologia, logopedia-foniatria
 - radiodiagnostica



Centro "S. Maria ai Servi"

Parma, piazzale dei Servi 3

Tel. 0521 2054 - Fax 0521 28.12.99

E-mail: info.parma@dongnocchi.it



Il Centro si trova all'interno del cinquecentesco convento dei Servi di Maria, trasformato - dopo la seconda guerra mondiale - in Centro di rieducazione per minori mutilati a cura dell'Assistenza Post-Bellica. Assorbito dal ministero dell'Interno, nel '49 venne affidato alla "Pro infanzia mutilata" di don Gnocchi. Dalla metà degli anni '70 ha subito un radicale mutamento accogliendo, dopo mutilatini e poliomielitici, pazienti di tutte le età, portatori di diverse disabilità, trasformandosi così in un moderno Centro di riabilitazione neuromotoria e cardiologica.

I servizi

- Centro di riabilitazione ospedaliera
 - Unità Operativa Cardiologica **16 posti letto**
4 in day hospital
 - Unità Operativa Neuromotoria **60 posti letto**
 - Centro di riabilitazione
 - 20 posti letto in degenza residenziale**
24 posti in seminternato
-
- Attività di riabilitazione ambulatoriale e domiciliare
 - Ambulatorio polispecialistico
 - Servizio Informazione e Valutazione Ausili (SIVA)

Polo riabilitativo del Levante ligure

Sarzana (SP), Ospedale San Bartolomeo

Via CisaVecchia. Tel. 0187 60.48.43 - Fax 0187 60.48.46

E-mail: info.sarzana@dongnocchi.it



Il Centro, inaugurato il 10 giugno 2002, è il risultato dell'atto di concessione sottoscritto tra l'Asl 5 "Spezzino" e la Fondazione Don Gnocchi, originale esperienza di collaborazione tra pubblico e privato. La Fondazione si è assunta l'impegno della gestione completa della struttura riabilitativa collocata all'interno dell'ospedale "San Bartolomeo".

I servizi

- Polo specialistico riabilitativo
 - Riabilitazione neurologica, ortopedica,
cardiologica e respiratoria
 - 62 posti letto**
30 in day hospital
 - Unità per gravi cerebrolesioni acquisite
 - 16 posti letto**
-
- Attività di riabilitazione ambulatoriale e domiciliare
 - Servizio Informazione e Valutazione Ausili (SIVA)



Centro "S. Maria agli Ulivi" Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico - IRCCS



Pozzolatico (FI), via Imprunetana 124
Tel. 055 260.11 - Fax 055 260.12.72
E-mail: info.pozzolatico@dongnocchi.it



Situato in una splendida zona panoramica sulle colline attorno a Firenze, il Centro è parte integrante dell'Opera di don Gnocchi fin dal lontano 1951. La sua funzione iniziale è stata l'accoglienza alle mutilate di guerra, seguita dalla cura e assistenza alle ragazze colpite da esiti di poliomielite. Al termine di questa fase storica, l'istituto si è specializzato in attività di riabilitazione, prevenzione e ricerca, in collaborazione con numerose cliniche universitarie.

Nel 2000 il Centro è stato riconosciuto Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS).

I servizi

- Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
 - UNITÀ OPERATIVE
 - Ortopedia
 - Patologia Vertebrale
 - Neurologia
 - Pneumologia
 - Cardiologia

40 posti letto
6 in day hospital

- Centro di riabilitazione
 - 94 posti letto in degenza residenziale
 - 10 posti letto in degenza diurna
- Attività di riabilitazione ambulatoriale e domiciliare
- Ambulatorio decentrato a Firenze
- Servizio Informazione e Valutazione Ausili (SIVA)

Centro "S. Maria alle Grazie"



Colle Val d'Elsa (SI), via Volterrana 43
Tel. 0577 95.96.59
E-mail: info.colle@dongnocchi.it



Il Centro si trova all'interno di una villa ottocentesca donata alla Fondazione Don Gnocchi dalla benefattrice Wilma Cerrano. Ha iniziato a operare nell'85 come sezione staccata del Centro di Pozzolatico. Di recente è stato sottoscritto un accordo con il comune e l'Azienda Speciale Multiservizi per l'avvio di un nuovo Centro di medicina sportiva, diagnostica e specialistica.

I servizi

- Attività di riabilitazione ambulatoriale e domiciliare
- Centro di medicina sportiva

Centro “S. Maria alla Pineta”



Marina di Massa (MS), via Istriana 24

Tel. 0585 8631 - Fax 0585 24.50.36

E-mail: info.mass@dongnocchi.it



Edificio adibito in origine a colonia marina, fu acquisito dalla Fondazione Don Gnocchi nel 1957 per ricavarne un istituto specializzato per l'assistenza ai bambini con esiti di poliomielite. Affacciato sulla spiaggia di Marina di Massa, il Centro è stato utilizzato a lungo come “colonia permanente” per ospiti provenienti da altre strutture della Fondazione. Negli anni successivi il Centro ha potenziato i propri servizi di riabilitazione ortopedica, neurologica e pneumologica, promuovendo anche attività di studio e didattica.

I servizi

- Centro di riabilitazione

116 posti letto in degenza residenziale

50 posti letto in degenza diurna

- Attività di riabilitazione ambulatoriale e domiciliare

- Centro sportivo polifunzionale per disabili

- Servizio Informazione e Valutazione Ausili (SIVA)

Polo specialistico riabilitativo

Fivizzano (MS)

Ospedale “S. Antonio Abate”

Salita San Francesco Tel. 0585 94.01



Nell'ambito del progetto di rilancio dell'ospedale “Sant'Antonio Abate” è previsto - unitamente alla completa riqualificazione della struttura, in atto da tempo - il contestuale avvio di un “Polo riabilitativo” articolato su 60 posti letto complessivi, la cui gestione è stata affidata alla Fondazione Don Gnocchi in virtù di un protocollo stipulato nel febbraio 2004 con l'Asl 1 di Massa Carrara e la Regione Toscana, d'intesa con l'amministrazione comunale di Fivizzano.

I servizi

A lavori ultimati, il Polo riabilitativo di Fivizzano potrà contare su

5 posti letto ad alta specialità
25 posti letto di riabilitazione intensiva ospedaliera
24 di riabilitazione estensiva extraospedaliera
6 posti letto di lungodegenza



Centro "S. Maria della Pace"



Roma, via Maresciallo Caviglia 30

Tel. 06 33.08.61 - Fax 06 330.86.729

E-mail: info.rm.smpace@dongnocchi.it



Il Centro, inaugurato nel 1950 e affidato alla Provincia Romana dei Fratelli delle Scuole Cristiane, accolse i mutilatini (e subito dopo anche i ciechi e i poliomielitici) che vi trovarono assistenza, ma anche scuola e formazione professionale. Qui, infatti, sono sorte la prima palestra di fisioterapia, la prima piscina con finalità terapeutiche e, nel '54, è stato inaugurato il Villaggio del lavoro per dare un avvenire ai giovani assistiti, insegnando loro un mestiere. Negli anni '70 - venute meno le conseguenze invalidanti della polio con la scoperta del vaccino - l'istituto ha avviato un intenso lavoro clinico e riabilitativo per le patologie della colonna vertebrale.

Dagli anni '80 e fino ai nostri giorni, il Centro si è affermato in nuovi ambiti di cura e ricerca, stipulando importanti accordi e convenzioni con prestigiose Università: l'allungamento e la correzione di deformità degli arti, la neuromotricità, le algie vertebrali, la riabilitazione neuromotoria e pneumologica, la riabilitazione delle patologie degenerative e vascolari, la riabilitazione cardiologica, con prestazioni che utilizzano le tecniche più moderne per tenere sempre alta la qualità dei servizi.

I servizi

- Centro di riabilitazione
55 posti letto in degenza residenziale
105 posti letto in degenza diurna

- Casa di cura
30 posti letto

- Attività non residenziale di riabilitazione

- Servizio Informazione e Valutazione Ausili (SIVA)

- Servizio di formazione con sede accreditata dalla Regione Lazio per la formazione continua e superiore

Centro "S. Maria della Provvidenza"



Roma, via Casal Del Marmo 401

Tel. 06 309.74.39 - Fax 06 309.77.72

E-mail: info.rm.smprovvidenza@dongnocchi.it



L'ex Istituto "Madre Nasi" della Piccola Casa della Divina Provvidenza-Cottolengo è entrato a far parte della Fondazione nel settembre del 2003. La struttura è attiva dal '72 e attualmente garantisce assistenza a disabili psichici con una disponibilità di 60 posti letto.

I servizi

Il progetto di riqualificazione della struttura prevede:

- Centro di riabilitazione neuromotoria
60 posti letto in degenza residenziale
40 posti letto in degenza diurna

- Attività non residenziale di riabilitazione

- Residenza Sanitaria Assistenziale per disabili
60 posti letto

- Struttura per la riabilitazione integrata di soggetti affetti da morbo di Alzheimer e Parkinson
30 posti letto

Centro "E. Bignamini-Don Gnocchi"



Falconara Marittima (AN), via Matteotti 56

Tel. 071 916.09.71 - Fax 071 91.21.04

E-mail: info.falconara@dongnocchi.it



Il Centro, una struttura nata nel 1952 su iniziativa dell'arcidiocesi di Ancona-Osimo, è entrato a far parte della Fondazione Don Gnocchi nel 1989, condividendone i principi ispiratori e le linee operative. A partire da quell'anno l'attività del Centro ha avuto uno sviluppo qualitativo e quantitativo significativo nei diversi servizi, tanto da collocarsi fra le strutture sanitarie più importanti della Regione Marche per trattamenti riabilitativi delle patologie neuromotorie, neuropsichiche, sensoriali, ortopediche, respiratorie e logopediche in età evolutiva ed adulta.

I servizi

- Centro di riabilitazione per l'età evolutiva
60 posti letto in degenza residenziale
40 posti letto in degenza diurna

- Attività di riabilitazione ambulatoriale e domiciliare

- Ambulatori territoriali ad Ancona nord, Ancona centro, Ancona sud, Fano, Osimo, Senigallia, Camerano

- Servizio Informazione e Valutazione Ausili (SIVA)





Centro “S. Maria al Mare”

Salerno, via Leucosia 14/16
Tel. 089 33.44.25 - Fax 089 33.64.84
E-mail: info.salerno@dongnocchi.it



Il collegio fu costruito dall'Opera Nazionale Invalidi di Guerra (ONIG) a Mercatello e venne affidato a don Gnocchi nel 1951. La struttura fu per don Carlo la realizzazione di un sogno accarezzato da anni: l'estensione delle iniziative a favore dei mutilatini anche nell'Italia meridionale.

Ampliato negli anni successivi, il Centro è diventato un importante punto di riferimento per specifiche patologie riguardanti principalmente la neuropsichiatria infantile, il trattamento dell'autismo infantile e dei disturbi dell'apprendimento in età evolutiva.

I servizi

- Attività di riabilitazione ambulatoriale e domiciliare di pazienti in età evolutiva
- Servizio Informazione e Valutazione Ausili (SIVA)



Polo specialistico riabilitativo

Sant'Angelo dei Lombardi (AV)
Ospedale Civile “G. Criscuoli”, via Quadrivio
Tel. 0827 277.111



Nel 2003 la regione Campania ha assegnato alla Fondazione Don Gnocchi la gestione delle attività di riabilitazione all'interno dell'ospedale civile “G. Criscuoli” di Sant'Angelo dei Lombardi. Il Polo riabilitativo si integrerà con le altre strutture dell'ospedale, con l'obiettivo di diventare un punto di riferimento d'eccellenza a livello regionale ed extraregionale.

L'atto di concessione fa riferimento anche allo sviluppo di attività di ricerca in collaborazione con gli altri Centri della Fondazione, in particolare con gli IRCCS di Milano e di Pozzolatico-Firenze.

I servizi

- Polo specialistico riabilitativo
- Riabilitazione neurologica, ortopedica,
cardiologica e respiratoria

111 posti letto
10 in day hospital

Centro “M. Gala - Don Gnocchi”

Acerenza (PZ)

Contrada Tenuta Gala

Tel. 0971 74.14.48



In base alla legge regionale 44/97, la regione Basilicata ha affidato alla Fondazione Don Gnocchi la gestione del Centro “Gala” di Acerenza, già attivo in precedenza nel settore della riabilitazione psicomotoria. Attualmente sono in corso interventi di ampliamento e ristrutturazione della struttura, che permetteranno l'avvio operativo delle attività nell'autunno del 2005. L'attività verrà svolta in stretta collaborazione con l'Azienda ospedaliera di Potenza e con le altre strutture ospedaliere della regione, che si avvarrà del Centro per la riabilitazione di Primo e Secondo livello.

I servizi

- Polo specialistico riabilitativo
- Riabilitazione neurologica e ortopedica
64 posti letto
- Attività di riabilitazione ambulatoriale

Polo specialistico riabilitativo

Tricarico (MT)

Ospedale Civile, viale Regina Margherita 107

Tel. 0835 72.36.71



Nell'estate 2004 è stata firmata una convenzione tra l'Asl 4 di Matera e la Fondazione Don Gnocchi per la realizzazione di un “Polo per le attività specialistiche riabilitative” all'interno del presidio ospedaliero di Tricarico.

I servizi

L'accordo punta alla realizzazione di **servizi riabilitativi per 34 posti letto e 3 in day hospital**, unitamente alla gestione ambulatoriale dei servizi di fisioterapia e riabilitazione: il tutto verrà avviato appena saranno ultimati i lavori di ristrutturazione dell'ospedale. A regime, i servizi riguarderanno le terapie per il recupero neurocognitivo e ortopedico. Gli accordi prevedono inoltre ulteriori lavori ristrutturazione e ampliamento del fabbricato, in base ai quali i posti letto saliranno a 64, di cui 16 di lungodegenza e potrà così essere ulteriormente allargata l'offerta di attività riabilitative.



Associazione Ex allievi di don Gnocchi

L'Associazione Ex allievi di don Carlo Gnocchi esiste formalmente dal 1981, anche se le sue radici risalgono ai lontani anni Sessanta, quando alcuni "ex" si ritrovavano al Centro "S. Maria Nascente" di Milano. Gli ex allievi sono una grande famiglia all'interno della Fondazione e ne rappresentano in qualche misura le radici: il loro intento è quello di ricordare la figura di don Carlo quale esempio di altruismo e generosa dedizione verso i sofferenti, di alimentare la rete di solidarietà tra gli associati, di promuovere iniziative di assistenza e aiuto e di collaborare con altre realtà nello studio dei problemi di coloro che sono passati nei Collegi della "Don Gnocchi". L'Associazione possiede i nominativi di circa 10 mila ex-allievi: tra gli appuntamenti più importanti, va segnalato il Raduno nazionale annuale dell'Associazione, giunto nel 2005 alla 20esima edizione.



Associazione Ex allievi di don Carlo Gnocchi
Casella postale n. 36 - 24030 Mapello (BG). E-mail: exallievidongnocchi@tiscalinet.it

Associazione Amici di don Gnocchi

Nei difficili anni Cinquanta, in pieno dopoguerra e in un'Italia ancora senza tv, don Gnocchi seppe attirare l'attenzione verso la sua Opera con iniziative talvolta eclatanti, condotte con il piglio di "grande imprenditore della carità", mobilitando la buona e solidale borghesia milanese con quella determinazione alla quale nessuno sapeva sottrarsi. Con l'intento di raccogliere e aggiornare questa importante eredità, la Fondazione sta lavorando attorno all'idea di ricostituire una "Associazione Amici di don Gnocchi", facendo leva anzitutto sugli scopi ultimi della sua missione, sintetizzati nel monito sussurrato in punto di morte: "*Amis, ve raccomandandi la mia baracca*". Un invito rivolto alle persone più attente e disponibili a percorsi autentici di solidarietà. L'associazione, senza fini di lucro, avrà lo scopo di favorire e sviluppare studi, ricerche e approfondimenti sul pensiero e l'opera di don Gnocchi; di promuovere iniziative a sostegno delle attività della Fondazione; di concorrere al potenziamento della ricerca scientifica e della sperimentazione attraverso il reperimento delle risorse rivolte a favorire lo sviluppo delle progettualità della Fondazione e dei suoi Centri. **Per informazioni: piazzale R. Morandi, 6 - 20121 Milano**

Associazione Genitori “Fondazione Don Carlo Gnocchi”

L'Associazione è nata nel 1989 per volontà di un piccolo gruppo di genitori di persone disabili che frequentavano i Centri della Fondazione. Possono far parte dell'associazione i genitori, i parenti e i tutori delle persone con disabilità che frequentano la Fondazione, indipendentemente dal settore di appartenenza e senza limiti di età, nonché i ragazzi stessi. Il sodalizio, senza fini di lucro, si propone di attuare una fattiva collaborazione tra genitori, la presidenza e la direzione della Fondazione, nonché con le direzioni educativa, sanitaria, scolastica e con tutti gli organismi posti a tutela del benessere, delle esigenze e degli interessi dei disabili utenti della “Don Gnocchi”. Tra le finalità dell'Associazione c'è anche quella di promuovere iniziative con enti pubblici e privati per migliorare e superare problemi relativi alle particolari necessità umane, fisiche, civili e assistenziali dei diversamente abili.

Associazione Genitori “Fondazione Don Carlo Gnocchi”

via Capecelatro, 66 - 20148 Milano. Tel. 02 40308.207 - E-mail: genitori@dongnocchi.it



Fondazione “Durante noi - Onlus”

Costituita nel 2005, la Fondazione “Durante noi - Onlus” è stata voluta e creata da genitori e familiari di ragazzi disabili che hanno frequentato o frequentano da anni i Centri della Fondazione Don Gnocchi. L'obiettivo è quello di proporre, promuovere, elaborare e realizzare progetti di residenzialità a tutela del futuro dei propri figli durante tutto l'arco della loro vita, creando condizioni ambientali in cui la persona portatrice di handicap possa trovare il giusto benessere psico-fisico, nel pieno rispetto delle sue capacità, esigenze, aspirazioni e aspettative. La Fondazione si propone inoltre di garantire alle famiglie dei disabili la sicurezza che le loro risorse, o le risorse a loro disposizione, saranno utilizzate al meglio per assicurare una vita dignitosa ai figli, nel pieno rispetto degli accordi e degli impegni presi.

Fondazione “Durante noi - Onlus”

via Capecelatro, 66 - 20148 Milano. Tel. 02 40308.081



Associazione “Oltre noi... la vita - Onlus”

L'associazione è stata costituita nel 1992 dalle Fondazioni Don Carlo Gnocchi e Istituto Sacra Famiglia e dalle sezioni milanesi di Aias e Anffas che hanno così inteso unire gli sforzi e far convergere le loro esperienze sul problema della protezione giuridica degli incapaci adulti particolarmente nella prospettiva del “dopo di noi”. Attraverso il Servizio di Segretariato sociale, “Oltre noi... la vita” si rivolge alle famiglie delle persone incapaci di gestirsi autonomamente, ne ascolta bisogni e preoccupazioni, fornisce loro assistenza e le aiuta a pianificare un futuro con la migliore qualità di vita possibile. L'associazione svolge inoltre un prezioso lavoro di sensibilizzazione, promozione e formazione di amministratori di sostegno, tutori e curatori “col cuore” i quali, rappresentando legittimamente l'incapace, ne favoriscono la migliore qualità di vita.

Associazione “Oltre noi... la vita - Onlus”

via Curtatone, 6 - 20122 Milano. Tel. 02 55012198 - Fax 02 54139302 - E-mail: info@oltrenoilavita.it



Associazione Polisportiva Disabili “Don Gnocchi” (A.Po.Di.)

Costituitasi nel 1988 grazie all'impegno di alcuni giovani disabili, operatori della riabilitazione e persone sensibili al problema dell'handicap, l'Associazione è affiliata alla Federazione Italiana Sport Disabili. Comprende tra i propri iscritti atleti normodotati e disabili ed è riconosciuta dal Coni. Nel 1990 ha realizzato - grazie alla collaborazione di numerosi sostenitori - un centro sportivo intitolato a "Luca Fugazza", composto da un campo di tiro con l'arco e da un campo polivalente per hockey in carrozzina, basket in carrozzina e pallamano.

Tra i compiti dell'A.Po.Di. spicca quello di stimolare, attraverso lo sport, la ricerca di un'autonomia sempre maggiore delle persone disabili. L'attività agonistica della polisportiva comprende oggi parecchie discipline, quali tennis da tavolo, pallamano, scherma, slalom in carrozzina, tennis, sci di fondo, canoa olimpica, tiro a segno, tiro con l'arco, equitazione, nuoto, ciclismo e vela. In questi anni, numerosi sono stati gli atleti che hanno raggiunto risultati di altissimo livello in campo nazionale, europeo e mondiale.



Associazione Polisportiva Disabili “Don Gnocchi” (A.Po.Di.)
Centro “S. Maria alla Pineta”,
via Istriana 24 - 54037 Marina di Massa (MS).
Tel. 0585 243968 - E-mail: apodims@dongnocchi.it

■ Anna Menconi (a sinistra)
argento olimpico ad Atene 2004
nel tiro con l'arco a squadre.
Sopra, gli atleti dell'equitazione
con Tania Piccoli,
oro ai Mondiali in Irlanda

FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI - ONLUS

Stralci dello Statuto vigente

■ DENOMINAZIONE, SEDE E SCOPI

ART. 1

La Fondazione DON CARLO GNOCCHI - ONLUS - è stata costituita per iniziativa del sacerdote milanese Don Carlo Gnocchi.

È stata eretta in Ente morale con D.P.R. 11.02.1952.

La Fondazione ha sede in Milano, piazzale Rodolfo Morandi n. 6.

ART. 2

L'attività della Fondazione si ispira ai principi della Carità cristiana e della promozione integrale della persona.

La Fondazione si propone esclusivamente il perseguimento di finalità di solidarietà sociale nei settori dell'assistenza sanitaria, assistenza sociale e socio-sanitaria e della ricerca scientifica di particolare interesse sociale.

La Fondazione si propone lo svolgimento di attività di utilità sociale interpretate alla luce delle condizioni storiche di una società in evoluzione, prestando attenzione prioritaria ai soggetti che si trovano in stato di maggior bisogno.

La Fondazione valorizza l'opera del volontariato ed offre occasioni di gratuità e di liberalità.

ART. 3

La Fondazione ha per scopo di provvedere all'assistenza, alla tutela della salute, alla cura e recupero funzionale, sociale e morale di soggetti svantaggiati, di qualunque età, sesso e condizione, affetti da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali.

La Fondazione si propone altresì di intervenire nei confronti di soggetti portatori di malattie socialmente invalidanti, anche con soluzioni innovative o sperimentali.

Sono compresi negli scopi della Fondazione:

- l'organizzazione ed erogazione delle prestazioni dirette alla cura ed alla riabilitazione di soggetti con patologie invalidanti, temporanee o stabilizzate;
- il sostegno nel reinserimento familiare lavorativo e sociale dei soggetti dimessi dal trattamento riabilitativo;
- la realizzazione e la diffusione di protesi, risorse ed ausili per la riduzione degli stati di minorazione e per la facilitazione delle persone svantaggiate;
- la promozione culturale, l'addestramento, la formazione e l'aggiornamento dei soggetti che, a titolo professionale o volontario operano nel campo dell'assistenza ai disabili.

ART. 4

La Fondazione, nei settori di propria attività, promuove e attua la ricerca scientifica su temi di particolare interesse sociale; le attività di ricerca scientifica sono svolte direttamente dalla Fondazione ovvero in collegamento con Università, Enti di ricerca e altre fondazioni, negli ambiti e secondo le modalità definite dai regolamenti governativi di cui all'art. 10, comma 1, lett. a), n. 11 del D. Lgvo 4 dicembre 1997, n. 460, e successive modifiche ed integrazioni.

La Fondazione cura, altresì, iniziative di formazione nei settori relativi alle proprie attività. Può collaborare con istituzioni nazionali ed internazionali aventi analoghe finalità.

ART. 6

La Fondazione raggiunge le proprie finalità allestendo e gestendo strutture, presidi e servizi, particolarmente laddove risulti più intenso e meno tutelato il bisogno, anche con forme di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo, in conformità alle specifiche disposizioni in materia.

In relazione alle specifiche esigenze di talune categorie di soggetti quali anziani o minori, può realizzare strutture espressamente deputate a tali necessità.

ART. 8

La Fondazione si propone di cooperare nel contesto delle iniziative pubbliche o private, che operano con analoghi scopi in Italia o all'estero, stabilendo opportune forme di collegamento, partecipazione e di cooperazione e privilegiando il rapporto con le espressioni del volontariato.

■ ORGANI E AMMINISTRAZIONE

ART. 11

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione
- il Presidente
- il Collegio dei Revisori

Il Consiglio di Amministrazione

ART. 12

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di cinque membri così nominati: un membro dal Presidente del Consiglio dei Ministri, due membri dall'Arcivescovo pro tempore di Milano, un membro dal Vicariato Generale della Diocesi di Roma ed un membro dalla Regione Lombardia.

Il Presidente

ART. 18

Il Presidente della Fondazione è nominato dal Consiglio di Amministrazione fra i suoi Membri e dura in carica tre anni.

Può essere riconfermato senza limitazioni.

Collegio dei Revisori

ART. 23

Il controllo sulla Fondazione è esercitato dal Collegio dei Revisori, fatti salvi gli ulteriori controlli previsti dalla Legge sulle persone giuridiche private, nonché i particolari controlli previsti per gli Istituti Scientifici con personalità giuridica di diritto privato secondo quanto previsto dalla Legge e ricorrendone le condizioni.

Il Collegio dei Revisori è composto da tre membri nominati come segue:

- uno dal Presidente del Consiglio dei Ministri;
- uno dall'Arcivescovo pro tempore di Milano;
- uno dal Vicariato Generale della Diocesi di Roma.

Il Presidente del Collegio dei Revisori è nominato dal Collegio stesso fra i propri membri.

I Revisori durano in carica tre anni e possono essere riconfermati.

I membri del Collegio dei Revisori vanno prescelti tra i soggetti iscritti nel registro dei revisori contabili.

■ NORME GENERALI

ART. 29

Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenesse esaurito lo scopo sociale o per qualsiasi ragione credesse di dover sciogliere l'Ente, nominerà uno o più liquidatori, determinandone i poteri, previa dichiarazione di estinzione da parte dell'Autorità governativa ai sensi dell'art. 27 del Codice Civile.

I beni che resteranno, dopo esaurita la liquidazione, saranno devoluti, secondo le indicazioni della Santa Sede, ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o ai fini di utilità pubblica, sentito l'Organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della L. 23 dicembre 1996, n. 662, e successive modifiche ed integrazioni, e salve diverse destinazioni imposte dalla Legge.

(Il testo integrale dello Statuto è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 180, del 4 agosto 1998)



Fondazione Don Carlo Gnocchi - Onlus

Consiglio di amministrazione: Angelo Bazzari (*presidente*), Giovanni Bottari (*vicepresidente*), Angelo Caloia, Giovanni Cucchiani, Donato Giordano.

Collegio dei revisori: Felice Martinelli (*presidente*), Gianmario Colombo, Adriano Propersi.

Direttore generale: Silvio Riboldazzi

Direttore scientifico: Lodovico Frattola

Presidente Comitato Etico: Enrico Ghislandi

I Centri

MILANO IRCCS “S. Maria Nascente”

Direttore
Renzo Anguissola
Direttore scientifico
Pasquale Ferrante
Direttore sanitario
Simonetta Bianchi

MILANO
**Centro di formazione,
orientamento e sviluppo**
Direttore operativo
Saverio Lorini

MILANO
Centro “Girola”
Direttore
Lino Lacagnina
Responsabile medico
Roberto Caprioli

MILANO
Istituto Palazzolo
Direttore
Gianbattista Martinelli
Direttore sanitario
Roberto Caprioli

MILANO
“Don Gnocchi Sistemi srl”
Amministratore delegato
Silvio Riboldazzi
Responsabile operativo
Roberto Da Dalt

PESSANO CON BORNAGO (MI)
Centro “S. Maria al Castello”
Direttore
Giuseppe Alquati
Responsabile medico
Silvia De Isabella

MONZA Hospice “S. Maria delle Grazie”

Direttore
Sergio Didonè
Responsabile medico
Carlo Cacioppo

LODI “Fondazione Don Gnocchi”

Direttore
Renzo Anguissola
Responsabile medico
Giuseppe Morabito

INVERIGO (CO) Centro “S. Maria alla Rotonda”

Direttore
Silvio Colagrande
Responsabile medico
Patrizia Spelta

SALICE TERME (PV) Centro “S. Maria alle Fonti”

Direttore
Elio Zambianchi
Responsabile medico
Paolo Biserni

MALNATE (VA) Centro “S. Maria al Monte”

Direttore
Carlo Sironi
Responsabile medico
Elena Vanoli

ROVATO (BS) Centro “S. Maria in S.Stefano”

Direttore
Mario Fappani
Responsabile medico
Gisella Baiguera

BRESCIA Casa di salute “Moro Girelli”

Coord. amministrativo
Tiberio Boldrini
Direttore sanitario
Gisella Baiguera

TORINO Centro “S. Maria al Colli”

Direttore
Giovanni Cassisi
Responsabile medico
Giulio Marullo Reedtz

TORINO Presidio “Ausiliatrice”

Direttore
Giovanni Cassisi
Direttore sanitario
Roberto Rago

PARMA Centro “S. Maria ai Servi”

Coord. amministrativo
Sergio Zattra
Direttore sanitario
Michele Rossi

SARZANA (SP) Polo riabilitativo del Levante Ligure

Direttore
Ermanno Biselli
Responsabile medico
Marco Forni

POZZOLATICO (FI) IRCCS “S. Maria agli Ulivi”

Direttore
Francesco Converti
Direttore scientifico
Gianfranco Gensini
Direttore sanitario
Francesco Converti

COLLE VAL D’ELSA (SI) Centro “S. Maria alle Grazie”

Direttore
Francesco Converti
Direttore sanitario
Claudio Macchi

MARINA DI MASSA (MS) Centro “S. Maria alla Pineta”

Direttore
Ermanno Biselli
Direttore sanitario
Mario Petrilli

ROMA Centro “S. Maria della Pace”

Direttore
Salvatore Provenza
Direttore sanitario Casa di Cura
Dante Costanzo
Direttore sanitario Centro di Riabilitazione
Salvatore Illiano

ROMA Centro “S. Maria della Provvidenza”

Direttore
Salvatore Provenza
Direttore medico
Annarita Pellegrino

FALCONARA M.MA (AN) Centro “Bignamini”

Direttore
Paolo Perucci
Direttore sanitario
Giuliana Poggianti

SALERNO Centro “S. Maria al Mare”

Direttore
Giovanni Vastola
Responsabile medico
Giovanni Vastola



BIBLIOGRAFIA

GIORGIO COSMACINI
«*La mia baracca*».
Storia della Fondazione Don Gnocchi
Laterza Editori, 2004



GIORGIO RUMI-EDOARDO BRESSAN
*Don Gnocchi. Vita e opere
di un grande imprenditore della carità*
Mondadori, 2002



ALDO DEL MONTE
Don Gnocchi: ritorno alle sorgenti
Piemme, 1996

CARLO GNOCCHI
Gli scritti
Editrice Ancora, 1993



in uscita
CARLO GNOCCHI
«*Dio è tutto qui*». *Lettere di una vita*
Mondadori, 2005

COLLANA DON GNOCCHI

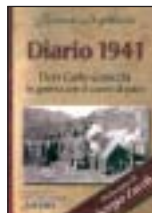
CARLO GNOCCHI
Educazione del cuore
Editrice Ancora - Fondazione Don Gnocchi, 1998

CARLO GNOCCHI
Cristo con gli alpini
Editrice Ancora - Fondazione Don Gnocchi, 1999

CARLO GNOCCHI E ALTRI
(MARTINI, CIOTTI, CACCIARI, ALBERONI,
NATOLI, FORTE, RAVASI, ARCABAS)
Il dolore innocente
Editrice Ancora - Fondazione Don Gnocchi, 1999

FERRUCCIO DE MARCHI
*Diario 1941. Don Carlo Gnocchi
in guerra con il cuore di pace*
Editrice Ancora - Fondazione Don Gnocchi, 2000

ROBERTO PARMEGGIANI
*Ho conosciuto don Gnocchi.
I testimoni raccontano*
Editrice Ancora - Fondazione Don Gnocchi, 2000



EZIO BOLIS

Con cuore di padre.

La spiritualità di don Gnocchi

Editrice Ancora - Fondazione Don Gnocchi, 2001

ENNIO APECITI

Seminatore di speranza.

Don Gnocchi, i suoi papi, i suoi arcivescovi

Editrice Ancora - Fondazione Don Gnocchi, 2002

GRAZIELLA CORSINOVI

Don Carlo Gnocchi:

linguaggio e profezia

Editrice Ancora - Fondazione Don Gnocchi, 2003

TEATRO

TEATRO DEL BURATTO - MILANO

Don Carlo Gnocchi:

un prete in guerra con il cuore di pace

regia di Gabriele Calindri

Milano, 2002



AUDIOVISIVI

Amis, ve raccomandì la mia baracca.

Don Carlo Gnocchi, il padre dei mutilatini

regia di Carlo De Biase,

Audiovideo Messaggero Padova, VHS 45', 2002

Quando la vita è dono.

La Fondazione Don Gnocchi:

una missione che continua

Fondazione Don Gnocchi, VHS 53', 2003

La Fondazione Don Gnocchi

Fondazione Don Gnocchi, VHS-DVD, 18', 2004



PERIODICI

MISSIONE UOMO,

rivista trimestrale della Fondazione Don Gnocchi

SITO INTERNET

www.dongnocchi.it



I successori di don Gnocchi



■ *Monsignor Edoardo Gilardi, primo successore di don Carlo Gnocchi e presidente dal 1955 al 1962*



■ *Monsignor Ernesto Pisoni ha guidato la Fondazione Don Gnocchi dal 1962 al 1992*

Spigolando tra le immagini che hanno fatto la storia della Fondazione Don Gnocchi...



■ *Monsignor Angelo Bazzari (qui con Papa Giovanni Paolo II nell'udienza speciale del 2002) è presidente della Fondazione dal '93*

L'abbraccio dei Pontefici

*Spigolando
tra le immagini
che hanno fatto
la storia
della Fondazione
Don Gnocchi...*



■ *Papa Pio XII accarezza affettuosamente un bimbo mutilato tra le braccia di don Carlo (1948)*



■ *Alcuni mutilatini della "Don Gnocchi" da papa Giovanni XXIII, nel maggio del 1963*



■ *L'abbraccio di papa Paolo VI, grande amico di don Gnocchi, ai bimbi della Fondazione (dic. '63)*



■ *La straordinaria visita di Giovanni Paolo II al Centro "S. Maria della Pace" di Roma nel 1990*

L'amicizia dei presidenti della Repubblica



■ Il presidente Luigi Einaudi all'inaugurazione del Centro "S. Maria ai Colli" di Torino (1950)



■ Il presidente della Repubblica Giovanni Gronchi alla posa della prima pietra del Centro di Milano (1955)



■ Il capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro saluta alcuni ragazzi della "Don Gnocchi" (1996)



■ La visita dei dirigenti della Fondazione al presidente Carlo Azeglio Ciampi nel 2001

La presenza nella sanità italiana

*Spigolando
tra le immagini
che hanno fatto
la storia
della Fondazione
Don Gnocchi...*



■ Il ministro della Sanità Rosi Bindi inaugura nuovi reparti al Centro "S. Maria ai Colli" di Torino (1997)



■ Il ministro Umberto Veronesi all'inaugurazione delle ultime Unità operative dell'IRCCS di Milano (2000)



■ Il ministro della Salute Girolamo Sirchia inaugura la Casa di Cura dell'Istituto Palazzolo di Milano (2005)



■ Il ministro della Salute, Francesco Storace, durante una visita come governatore del Lazio al Centro di Roma (2004)



■ Un convegno sul tema "Handicap e tecnologie avanzate" promosso e organizzato dalla Fondazione a Milano (1985)



■ La riabilitazione oltre il 2000: a Roma il congresso internazionale organizzato dalla "Don Gnocchi" (1996)



■ Il primo simposio internazionale, svoltosi al Centro di Firenze, su "Polyomavirus and human diseases" (2003)



■ L'assistenza agli anziani al centro di un seminario organizzato a Milano dalla "Don Gnocchi" nel 2003

Alcuni “amis” della Fondazione...

*Spigolando
tra le immagini
che hanno fatto
la storia
della Fondazione
Don Gnocchi...*



■ *Il campionissimo di ciclismo Gino Bartali attorniato dai ragazzi ospiti del Centro di Roma*



■ *Anche Adriano Celentano (qui con mons. Pisoni) protagonista di iniziative per la “Don Gnocchi”*



■ *Il derby di calcio Milan-Inter del 3 marzo 2002 dedicato dalle due società al ricordo di don Gnocchi*



■ *L'affetto degli alpini, da sempre a fianco della Fondazione, nell'adunata nazionale di Parma (2005)*

Risposte ai nuovi bisogni



■ Monza, l'inaugurazione dell'Hospice per malati oncologici terminali, uno dei primi in Italia (2000)



■ Marina di Massa (MS), nuova palestra e piscina terapeutiche al Centro "S. Maria alla Pineta" (2002)



■ Parma, al Centro "S. Maria ai Servi" si inaugura il nuovo reparto di Riabilitazione cardiologica (2002)



■ Salerno, la posa della statua di don Carlo Gnocchi nel giardino del Centro "S. Maria al Mare" (2002)

Risposte ai nuovi bisogni

*Spigolando
tra le immagini
che hanno fatto
la storia
della Fondazione
Don Gnocchi...*



■ Sarzana (SP), l'inaugurazione del Polo riabilitativo, frutto di collaborazione tra pubblico e privato (2002)



■ Malnate (VA), la posa e la benedizione della statua di don Gnocchi al Centro "S. Maria al Monte" (2002)



■ Pozzolatico (FI), la cerimonia di inaugurazione dell'Unità di Riabilitazione cardiologica (2003)



■ Inverigo (CO), l'affettuoso saluto alle suore della Carità, dopo cinquant'anni di servizio al Centro (2003)



■ Pessano (MI), l'apertura della baita per i disabili del Centro "S. Maria al Castello", ristrutturata dagli alpini



■ Salice Terme (PV), le autorità al convegno promosso per il 40esimo del Centro "S. Maria alle Fonti" (2003)



■ Rovato (BS), il card. Giovanni Battista Re all'avvio dei lavori di riconversione all'ospedale "Spalenza" (2003)



■ Roma, il card. Sodano e l'on. Garavaglia avviano l'attività del Centro "S. Maria della Provvidenza" (2004)

Risposte ai nuovi bisogni

*Spigolando
tra le immagini
che hanno fatto
la storia
della Fondazione
Don Gnocchi...*



■ Torino, l'inaugurazione della nuova ala del Centro "S. Maria ai Colli" intitolata a Riccardo Garosci (2004)



■ Firma della convenzione con l'Asl di Matera e la Regione Basilicata per la riabilitazione all'ospedale di Tricarico (2004)



■ Falconara M.ma (AN), l'inaugurazione delle nuove opere di ristrutturazione del Centro "Bignamini" (2004)



■ Il card. Tettamanzi e il ministro Maroni inaugurano nuovi e moderni servizi all'IRCCS di Milano (2004)

Solidarietà senza confini



■ Ragazzi cardiopatici dello Zimbabwe operati all'ospedale Niguarda e riabilitati in Fondazione (2003)



■ Una terapeuta della Fondazione impegnata nell'assistenza a bambini disabili in Tibet (2003)



■ Bosnia Erzegovina, la solenne inaugurazione del Centro d'assistenza per disabili a Siroki Brijeg (2004)



■ L'impegno della Fondazione Don Gnocchi in Bosnia Erzegovina, al Centro "Maria Nostra Speranza" (2005)

Il centenario della nascita di don Carlo (2002)

*Spigolando
tra le immagini
che hanno fatto
la storia
della Fondazione
Don Gnocchi...*



■ *Il senatore Andreotti, il ministro Sirchia e il sindaco di Milano Albertini alla commemorazione di don Gnocchi*



■ *Il suggestivo concerto del coro Ana di Milano dedicato all'indimenticato cappellano don Carlo*



■ *Dirigenti, operatori, ospiti e volontari di tutti i Centri della Fondazione Don Gnocchi al pellegrinaggio a Lourdes, momento entusiasmante dell'anno del centenario della nascita di don Carlo*



■ *Il momento più solenne delle celebrazioni del 2002: oltre settemila “amis della Baracca” in Vaticano, per abbracciare Giovanni Paolo II. Con la Fondazione, erano presenti le delegazioni degli alpini e dell’Aido*

“Amis,
ve raccomandandi
la mia baracca...”
Don Carlo Gnocchi



col vostro aiuto
e con quello della
Divina Provvidenza,
no spero di risolvere
questo problema.
di Carlo Gnocchi

Per sostenere le attività della “Don Gnocchi”

La Fondazione Don Carlo Gnocchi è una ONLUS (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale) ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 punto 8, Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460: “Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale”.

La Fondazione Don Carlo Gnocchi ONLUS è anche una Organizzazione Non Governativa (ONG) riconosciuta idonea ai sensi dell'art. 28 della legge 26 febbraio 1987, n. 49: “Nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo”.

Essendo la Fondazione Don Carlo Gnocchi sia una ONLUS, sia una ONG, il contribuente o l'impresa che effettuano una erogazione liberale a favore della Fondazione possono decidere il trattamento fiscale di cui godere, ossia possono scegliere se inserire il contributo erogato tra gli oneri deducibili o tra le detrazioni per oneri.

Per le persone fisiche:

- è possibile effettuare una deduzione dall'imponibile IRPEF pari al 10% del reddito complessivo dichiarato, nella misura massima di 70 mila euro all'anno
(art. 14, DL 35/2005);
- è possibile effettuare una detrazione d'imposta dall'IRPEF in misura pari al 19% del contributo devoluto, per un importo non superiore a 2.065,83 euro
(art. 15 comma 1 lettera i-bis, T.U.I.R.);
- specificando che la donazione è destinata alla ONG, è possibile operare una deduzione dal reddito imponibile ai fini IRPEF nel limite del 2% del reddito complessivo dichiarato
(art. 10, comma 1 lettera g, T.U.I.R.);

Per le persone giuridiche:

- è possibile effettuare una deduzione dall'imponibile IRES pari al 10% del reddito complessivo dichiarato, nella misura massima di 70 mila euro all'anno
(art. 14, DL 35/2005);
- è possibile operare una deduzione dal reddito imponibile ai fini IRES nel limite del 2% del reddito di impresa dichiarato
(art. 100, comma 2 lettera h, T.U.I.R.).

LASCITI TESTAMENTARI

Per informazioni

contattare il Servizio Affari Generali e Legale (tel. 02/40308.729)

DONAZIONI

Conto corrente postale n° 737205

Intestato a Fondazione Don Gnocchi,
piazzale R. Morandi 6 - 20121 Milano

Conto corrente bancario n° 201152

Banca Nazionale del Lavoro - Agenzia 8
corso V. Emanuele II, 30 - 20122 Milano
(CIN D - ABI 01005 - CAB 01608)

Conto corrente bancario n° 8192152

Banca Intesa - Cariplo Sede
via Verdi, 8 - 20121 Milano
(CIN V - ABI 03069 - CAB 09400)

Carta di Credito

telefonando alla Fondazione ai numeri 02.40308900/912
(dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 17)

Assegno non trasferibile intestato a:

Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus, piazzale R. Morandi, 6 - 20121 Milano

N.B. Ricordarsi di conservare la ricevuta delle donazioni ai fini fiscali.

Le donazioni alla Fondazione Don Carlo Gnocchi ONLUS devono essere documentate dalle ricevute postali o bancarie, che attestano l'avvenuto pagamento.

Le ricevute devono essere conservate dal contribuente per eventuali accertamenti disposti dal ministero delle Finanze.



*«Altri potrà servirli meglio
ch'io non abbia saputo e potuto fare,
nessun altro, forse
amarli più ch'io non abbia fatto»*

(dal testamento di don Carlo Gnocchi)



Dalla fiction tv *“Don Gnocchi. L’Angelo dei bimbi”*
(Canale 5, 2004)